SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 140**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 18 giugno 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 1986, n. 1120.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Ferrara.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Ferrara, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 984, e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 25 aprile 1952, n. 1207, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Ferrara, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

L'art. 112, relativo alla scuola di specializzazione in cardiologia, è soppresso.

Art. 2.

L'art. 114, relativo alla scuola di specializzazione in ematologia generale (clinica e laboratorio), è soppresso.

Art. 3.

Gli articoli da 117 a 120, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia generale, sono soppressi.

Art. 4.

Gli articoli da 127 a 129, relativi alla scuola di specializzazione in psichiatria, sono soppressi.

Art. 5.

Gli articoli da 145 a 148, relativi alla scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria, sono soppressi.

Art. 6.

Gli articoli da 155 a 158, relativi alla scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva; sono soppressi.

Art. 7.

Gli articoli da 161 a 163, relativi alla scuola di specializzazione in diabetologia e malattia del ricambio, sono soppressi.

Art. 8.

Gli articoli 168 e 169, relativi alla scuola di specializzazione in radiologia, sono soppressi.

Art. 9.

Gli articoli da 170 a 174, relativi alla scuola di specializzazione in audiologia, sono soppressi.

Art. 10.

Gli articoli da 185 a 193, relativi alla scuola di specializzazione in neurochirurgia, sono soppressi.

Art. 11.

Dopo l'art. 111, e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento delle seguenti scuole di specializzazione: cardiologia, ematologia, chirurgia generale, psichiatria, otorinolaringoiatria, igiene e medicina preventiva, endocrinologia e malattie del ricambio, radiologia, audiologia e neurochirurgia.

Scuola di specializzazione in cardiologia

Art. 112. — È istituita la scuola di specializzazione in cardiologia presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel campo della cardiologia e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in cardiologia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in cardiologia.

Art. 113. — La scuola ha la durata di quattro anni.
Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.
In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciasçun anno di corso, per un totale di ventiquattro specializzandi.

Art. 114. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono la facoltà di medicina e chirurgia e la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.
Al funzionamento della scuola contribuisce con le sue strutture l'istituto di clinica medica generale e terapia medica.

Art. 115. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.
Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 116. — La scuola comprende dieci aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) strutture e metabolismo del cuore e dei vasi;
b) fisiologia dell'apparato cardiovascolare;
c) fisiologia cardiorespiratoria;
d) medicina interna generale;
e) semeiotica generale cardiovascolare;
f) informatica medica e strumentazione biomedica;
g) metodologie diagnostiche non invasive;
h) metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia;
i) patologia e clinica cardiovascolare;
l) farmacologia e terapia cardiovascolare.

Art. 117. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Strutture e metabolismo del cuore e dei vasi:
anatomia umana normale ed embriologia dell'apparato cardiovascolare;
biochimica;
biosifica.

b) Fisiologia dell'apparato cardiovascolare:
fisiologia dell'apparato cardiovascolare I;
fisiologia dell'apparato cardiovascolare II.

c) Fisiologia cardiorespiratoria:
fisiologia cardiorespiratoria I;
fisiologia cardiorespiratoria II.

d) Medicina interna generale:
fondamenti di semeiotica medica;
rapporti tra patologia dei vari apparati e patologia cardiovascolare.

e) Semeiotica generale cardiovascolare:
semeiotica del ricambio idrosalino;
semeiotica fisica cardiovascolare I;
semeiotica fisica cardiovascolare II.

f) Informatica medica e strumentazione biomedica:
informatica medica e strumentazione biomedica I;
informatica medica e strumentazione biomedica II.

g) Metodologie diagnostiche non invasive:
indagini diagnostiche non invasive I (elettrocardiografia e vettocardiografia, fonocardiografia e poligrafia);
indagini diagnostiche non invasive II (semeiotica funzionale vascolare periferica, ergometria);
indagini diagnostiche non invasive III (elettrocardiografia dinamica, ecocardiografia, radiologia non contrastografica, TAC, risonanza magnetica nucleare [RMN], metodiche radioisotopiche).

h) Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia:
indagini diagnostiche invasive I (emodinamica, elettrofisiologia);
indagini diagnostiche invasive II (radiologia contrastografia);
cardioghirugia.

i) Patologia e clinica cardiovascolare:
anatomia patologica I;
anatomia patologica II;
patologia e clinica cardiovascolare I;
patologia e clinica cardiovascolare II;
patologia e clinica cardiovascolare III.

l) Farmacologia e terapia cardiovascolare:
farmacologia cardiovascolare;
farmacologia e terapia cardiovascolare;
terapie intensive cardiologiche.

Art. 118. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Struttura e metabolismo del cuore e dei vasi (ore 50):

anatomia umana normale ed embriologia dell'apparato cardiovascolare . . . . . ore 20
biochimica e biofisica. . . . . » 30

Fisiologia dell'apparato cardiovascolare (ore 50):

fisiologia dell'apparato cardiovascolare I . . . . » 50

Fisiopatologia cardiorespiratoria (ore 100):

fisiopatologia cardiorespiratoria I . . » 100

Medicina interna generale (ore 100):

fondamenti di semeiotica medica . . » 50
rapporti tra patologia dei vari apparati e patologia cardiovascolare . . . . » 50

Semeiotica generale cardiovascolare (ore 50):

semeiotica del ricambio idrosalino ore 50

Informatica medica e strumentazione biomedica (ore 50):

informatica medica e strumentazione biomedica I . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Fisiologia dell'apparato cardiovascolare (ore 50):

fisiologia dell'apparato cardiovascolare . . . . ore 50

Fisiologia cardiorespiratoria (ore 50):

fisiopatologia cardiorespiratoria II . » 50

Semeiotica generale cardiovascolare (ore 50):

semeiotica fisica cardiovascolare I. . » 50

informatica medica e strumentazione biomedica (ore 50):

informatica medica e strumentazione biomedica II . . . . » 50

Metodologie diagnostiche non invasive (ore 50):

indagini diagnostiche non invasive I » 50

Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia (ore 50):

indagini diagnostiche invasive I . . . » 50

Patologia e clinica cardiovascolare (ore 50):

anatomia patologica I » 20
patologia e clinica cardiovascolare » 30

Farmacologia e terapia cardiovascolare (ore 50):

farmacologia cardiovascolare. . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Semeiotica generale cardiovascolare (ore 50):

semeiotica fisica cardiovascolare II . ore 50

Metodologie diagnostiche non invasive (ore 100):

indagini diagnostiche non invasive II » 100

Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia (ore 50):

indagini diagnostiche invasive II » 50

Patologia e clinica cardiovascolare (ore 100):

anatomia patologica. . . . . » 20
patologia e clinica cardiovascolare . » 80

Farmacologia e terapia cardiovascolare (ore 100):

farmacologia e terapia cardiovascolare . . . . ore 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Metodologie diagnostiche non invasive (ore 100):

indagini diagnostiche non invasive III ore 100

Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia (ore 100):

cardiochirurgia. . . . . » 100

Patologia clinica cardiovascolare (ore 100):

patologia e clinica cardiovascolare III » 100

Farmacologia e terapia cardiovascolare (ore 100):

terapie intensive cardiologiche . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 119. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti e clinica medica;
divisione di cardiologia;
divisione di cardiochirurgia;
ambulatori e laboratori di clinica medica;
ambulatori e laboratori di cardiologia;
ambulatori, laboratori e sala operatoria di cardiochirurgia;
ambulatori e laboratori di fisiopatologia respiratoria.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predisporrà apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo della attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in ematologia

Art. 120. — È istituita la scuola di specializzazione in ematologia presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali relative alla patologia ematologica, alla terapia delle emolinfopatie e delle malattie emorragiche e trombotiche con inclusa la terapia trasfusionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ematologia.

Art. 121. — La scuola ha la durata di quattro anni. Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 122. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Al funzionamento della scuola contribuiscono con le loro strutture il servizio di ematologia, l'istituto di clinica medica generale e gli istituti di patologia speciale medica, chimica biologica e genetica medica.

Art. 123. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 124. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e di tirocinio professionale:

a) fisiopatologia generale;

b) morfologia;

c) diagnostica di laboratorio;

d) diagnostica strumentale;

e) clinica.

Art. 125. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Fisiopatologia generale:

biologia delle cellule staminali ematiche e del sistema monocitico-macrofagico;
fisiopatologia generale del plasma;
genetica molecolare;
differenziazione cellulare;
immunità umorale cellulare e naturale.

b) Morfologia normale e patologica:

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi;
istopatologia, isto-immunochimica degli organi emolinfopoietici;
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale degli organi emolinfopoietici.

c) Diagnostica di laboratorio:

principi e metodiche biochimico-cliniche;
principi e metodiche radio-immunologiche;
principi e metodiche immunologiche;
principi e metodiche per lo studio dell'emostasi;
marcatori gruppo-ematici;
principi e metodiche emoreologiche;
i marcatori gruppo-ematici nelle indagini medico-legali;
organizzazione di laboratorio: strumentazione e controlli di qualità.

d) Diagnostica strumentale:

radiologia;
ultrasuonografia;
tomografia assiale computerizzata;
medicina nucleare;
endoscopia.

e) Clinica:

fisiopatologia clinica ed inquadramento nosografico dell'eritropoiesi, granulocitopoiesi, linfocitopoiesi e piastrinopoiesi;
fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico delle malattie emorragiche e trombotiche;
clinica e terapia dei disordini dell'emostasi;
clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi;
clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi;
clinica e terapia delle immunodeficienze congenite e acquisite;
profilassi e terapia delle infezioni nei pazienti immunodepressi;
profilassi e terapia delle malattie trasmesse con terapia trasfusionale;
trapianto di midollo osseo autologo e allogenico;
aspetti della raccolta di sangue e del funzionamento del sangue umano;
terapia trasfusionale;
emaferesi produttiva e terapeutica;
principi di chemioterapia antiblastica;
principi di radioterapia.

Art. 126. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo) (emolinfopatie, malattie emorragiche e trombotiche, immunoematologia e terapia trasfusionale, laboratorio di patologia clinica in ematologia).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Fisiopatologia generale (ore 200):

biologia delle cellule staminali ematiche e del sistema monocitico-macrofagico	ore	50
fisiopatologia generale del plasma	»	30
genetica molecolare	»	30
differenziazione cellulare	»	30
immunità umorale cellulare e naturale	»	60

Morfologia normale e patologica (ore 100):

morfologia e citochimica della emolinfopoiesi	»	40
istopatologia, istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici	»	30

morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale degli organi emolinfopoietici ore 30

Diagnostica di laboratorio (ore 100):

principi e metodiche biochimico-cliniche » 40

principi e metodiche radio-immunologiche » 10

principi e metodiche immunologiche » 20

principi e metodiche per lo studio dell'emostasi » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Morfologia normale e patologica (ore 150):

morfologia e citochimica della emolinfopoiesi ore 70

istopatologia, istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici » 40

morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale degli organi emolinfopoietici. » 40

Diagnostica di laboratorio (ore 150):

principi e metodiche biochimico-cliniche » 50

principi e metodiche radio-immunologiche » 10

principi e metodiche immunologiche » 30

principi e metodiche per lo studio dell'emostasi » 60

Diagnostica strumentale (ore 100):

radiologia » 60

ultrasuonografia » 20

tomografia assiale computerizzata » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Morfologia normale e patologica del sangue (ore 100):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi ore 40

istopatologia, istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici » 30

morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale » 30

Diagnostica di laboratorio (ore 100):

marcatori gruppo-ematici » 60

principi e metodiche emoreologiche » 20

marcatori gruppo-ematici nelle indagini medico-legali » 20

Clinica (ore 200):

fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico dell'eritropoiesi, granulocitopoiesi, linfocitopoiesi, piastrinopoiesi » 40

fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico della malattia emorragica e trombotica » 20

clinica e terapia dei disordini della emostasi ore 20

clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi » 40

clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi » 40

principi di chemioterapia antiblastica » 20

principi di radioterapia » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Morfologia normale e patologica del sangue (ore 50):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi ore 50

Diagnostica strumentale (ore 50):

medicina nucleare » 25

endoscopia » 25

Clinica (ore 300):

clinica e terapia dei disordini della emostasi » 20

clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi » 50

clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi » 50

clinica e terapia delle immunodeficienze congenite ed acquisite » 20

profilassi e terapia delle infezioni nei pazienti immunodepressi » 20

profilassi e terapia delle malattie trasmesse con terapia trasfusionale » 20

trapianto di midollo osseo autologo e allogenico » 20

aspetti della raccolta del sangue e del funzionamento del sangue umano » 20

terapia trasfusionale » 20

emaferesi produttiva e terapeutica » 20

principi di chemioterapia antiblastica » 20

principi di radioterapia » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 127. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei reparti di degenza di ematologia nell'ambulatorio accettazione e Day Hospital, nei laboratori di ematochimica, citochimica, cinetica, radioisotopi, coagulazione, immunologia, genetica, criopreservazione, tipizzazioni linfocitarie.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica.

Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione in chirurgia generale

Art. 128. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia generale presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di preparare personale medico specializzato nel campo della chirurgia generale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia generale.

Art. 129. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di trenta specializzandi.

Art. 130. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Al funzionamento della scuola provvede con le proprie strutture l'istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica.

Art. 131. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 132. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica generale;

b) diagnostica strumentale e di laboratorio;

c) tecnica operatoria;

d) fisiopatologia speciale;

e) chirurgia generale;

f) chirurgia speciale.

Art. 133. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica generale:
fisiopatologia generale;
informatica;
medicina legale;
chirurgia sperimentale e microchirurgia.

b) Diagnostica strumentale e di laboratorio:
patologia clinica;
anatomia patologica;
radiologia;
semeiotica strumentale.

c) Tecnica operatoria:
anatomia chirurgica;
tecniche operatorie;
chirurgia endoscopica.

d) Fisiopatologia speciale:
anestesia e rianimazione;
trattamento pre e post operatorio;
fisiopatologia chirurgica.

e) Chirurgia generale:
chirurgia generale;
chirurgia pediatrica;
chirurgia d'urgenza;
chirurgia oncologica;
chirurgia geriatrica.

f) Chirurgia speciale:
ortopedia e trautomatologia·
neurochirurgia;
chirurgia ginecologica;
chirurgia toracica;
chirurgia cardiovascolare;
endocrinochirurgia;
chirurgia urologica;
chirurgia plastica e riparativa.

Art. 134. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli specializzandi (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica generale (ore 100):

fisiopatologia generale . . . . ore 30
informatica . . . . » 30
chirurgia sperimentale e microchirurgia . . . . » 40

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 50):

patologia clinica . . . . » 50

Tecnica operatoria (ore 100):

anatomia chirurgica . . . . » 100

Fisiopatologia speciale (ore 50):

anestesia e rianimazione . . . . » 50

Chirurgia generale (ore 100):

chirurgia generale . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):

anatomia patologica	ore	50
semeiotica strumentale	»	50

Tecnica operatoria (ore 100):

anatomia chirurgica	»	100

Fisiopatologia speciale (ore 100):

trattamento pre e post-operatorio	»	50
fisiopatologia chirurgica	»	50

Chirurgia generale (ore 100):

chirurgia generale	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):

anatomia patologica	ore	20
radiologia	»	30
semeiotica strumentale	»	50

Tecnica operatoria (ore 100):

tecnica operatoria	»	100

Chirurgia generale (ore 150):

chirurgia generale	»	150

Chirurgia speciale (ore 50):

endocrinochirurgia	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Tecnica operatoria (ore 80):

tecnica operatoria	ore	80

Chirurgia generale (ore 170):

chirurgia generale	»	100
chirurgia pediatrica	»	45
chirurgia geriatrica	»	25

Chirurgia speciale (ore 150):

ortopedia e traumatologia	»	30
neurochirurgia	»	20
chirurgia ginecologica	»	50
chirurgia urologica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Propedeutica generale (ore 20):

medicina legale	ore	20

Tecnica operatoria (ore 100):

tecnica operatoria	»	80
chirurgia endoscopica	»	20

Chirurgia generale (ore 180):

chirurgia generale	»	50
chirurgia d'urgenza	»	80
chirurgia oncologica	»	50

Chirurgia speciale (ore 100):

chirurgia toracica	ore	40
chirurgia cardiovascolare	»	40
chirurgia plastica e riparativa	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 135. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, disioni, ambulatori e laboratori:

sale di degenza e sale operatorie di chirurgia generale;
ambulatorio di chirurgia generale;
ambulatorio di chirurgia generale;
ambulatorio di chirurgia vascolare;
ambulatorio di chirurgia proctologica;
laboratorio di chirurgia sperimentale;
i servizi degli istituti che concorrono nelle diverse aree di insegnamento al funzionamento della scuola.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in psichiatria

Art. 136. — È istituita la scuola di specializzazione in psichiatria presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di fornire le basi teoriche e pratiche utili alla formazione di medici specialisti nel campo dei disturbi psichici.

La scuola rilascia il titolo di specialista in psichiatria.

Art. 137. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede 800 ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di otto specializzandi.

Art. 138. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Al funzionario della scuola contribuisce con le sue strutture l'istituto di clinica neurologica, cui la cattedra di clinica psichiatrica afferisce.

Art. 139. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 140. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;
b) psichiatria clinica;
c) psicoterapeutica;
d) sociopsichiatrica;
e) psico-biologica.

Art. 141. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:

genetica medica;
informatica;
psicofarmacologia ad indirizzo farmacologico.

b) Psichiatria clinica:

clinica psichiatrica;
psicopatologia;
psicodiagnostica;
psicosomatica;
psicofarmacologia ad indirizzo psichiatrico;
neuropsichiatria infantile;
neuropsicogeriatria;
neurologia.

c) Psicoterapeutica:

psicoterapia;
psicodinamica;
metodologia del rapporto medico-paziente;
psicologia medica.

d) Sociopsichiatria:

psichiatria sociale;
igiene mentale;
psichiatria forense;
epidemiologia.

e) Psico-biologica:

biochimica del S.N.C.;
strutture e funzioni integrative del S.N.C.;
psicofisiologia;
psicoendocrinologia.

Art. 142. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica (ore 100):

genetica medica . . . . ore 20
psicofarmacologia ad indirizzo farmacologico » 30
informatica . . . . » 50

Psichiatria clinica (ore 200):

clinica psichiatrica . . . . ore 100
neurologia . . . . » 50
psicodiagnostica . . . . » 50

Psico-biologica (ore 100):

strutture e funzioni integrative del S.N.C. . . . . » 40
biochimica del S.N.C. . . . . » 20
psicofisiologia . . . . » 20
psicoendocrinologia . . . . » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Psichiatria clinica (ore 200):

clinica psichiatrica . . . . ore 100
psicopatologia . . . . » 60
psicofarmacologia ad indirizzo psichiatrico . . . . » 40

Psicoterapeutica (ore 200):

psicoterapia . . . . » 70
psicodinamica . . . . » 30
psicologia medica . . . . » 50
metodologia del rapporto medico-paziente . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Psichiatria clinica (ore 150):

clinica psichiatrica . . . . ore 100
neuropsichiatria infantile . . . . » 50

Psicoterapeutica (ore 150):

psicoterapia . . . . » 150

Sociopsichiatria (ore 100):

psichiatria sociale . . . . » 40
igiene mentale . . . . » 30
epidemiologia . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Psichiatria clinica (ore 170):

clinica psichiatrica . . . . ore 100
psicosomatica » 50
neuropsicogeriatria . . . . » 20

Psicoterapeutica (ore 150):

psicoterapia . . . . » 150

Sociopsichiatria (ore 80):

psichiatria sociale . . . . » 50
psichiatria forense . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 143. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, ambulatori, laboratori:

Reparti:

presidio psichiatrico ospedaliero di diagnosi e cura;
reparti lunga degenza ospedalieri;
presidio residenziale breve degenza; comunità alloggio;
reparto degenza clinica neurologica.

Ambulatori:

ambulatorio della cattedra di psichiatria;
servizi psichiatrici ambulatoriali territoriali.

Laboratori:

neuropsicologia;
biofeedback.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattracento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria

Art. 144. — È istituita la scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di insegnare ed approfondire gli studi nel campo della otorinolaringoiatria e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in otorinolaringoiatria.

La scuola rilascia il titolo di specialista in otorinolaringoiatria.

Art. 145. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di ventiquattro specializzandi.

Art. 146. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Al funzionamento della scuola contribuisce con le sue strutture l'istituto di clinica otorinolaringoiatrica.

Art. 147. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 148. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e di tirocinio professionale:

a) area delle scienze basiche fisiche;
b) area delle scienze basiche biologiche;
c) area clinica;
d) area diagnostica;
e) area terapeutica;
f) area delle scienze correlate;
g) area medico legale e sociale.

Art. 149. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area delle scienze basiche fisiche:

informatica medica e strumentazione biomedica.

b) Area delle scienze basiche biologiche:

anatomia, istologia ed embriologia;
fisiologia.

c) Area clinica:

patologia ORL e cervico-facciale;
patologia e clinica ORL e cervico-facciale;
ORL pediatrica;
audiologia;
foniatria.

d) Area diagnostica:

semeiotica ORL;
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica;
otoneurologia;
audiometria.

e) Area terapeutica:

terapia medica;
tecniche operatorie otologiche;
tecniche operatorie faringolaringee e cervicali;
tecniche operatorie ORL maxillo-facciali;
chirurgia plastica;
tracheobroncoscopia;
anestesiologia.

f) Area delle scienze correlate:

neuropatologia;
oculistica;
radiologia;
pediatria.

g) Area medico-legale e sociale:

medicina legale e infortunistica;
ORL preventiva e sociale.

Art. 150. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolte all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze basiche fisiche (ore 50):

informatica medica e strumentazione biomedica	ore	50

Scienze basiche biologiche (ore 50):

anatomia, istologia ed embriologia	»	30
fisiologia	»	20

Clinica (ore 100):

patologia ORL e cervico-facciale	»	100

Diagnostica (ore 200):

semeiotica ORL	»	175
anatomia e istologia patologica	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Clinica (ore 200):

patologia clinica ORL e cervico-facciale	ore	200

Diagnostica (ore 100):

otoneurologia	»	30
patologia clinica	»	30
audiometria	»	40

Terapeutica (ore 100):

tracheobroncoscopia	»	50
anestesiologia	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Clinica (ore 200):

patologia e clinica ORL e cervico-facciale	ore	100
audiologia	»	50
foniatria	»	25
ORL pediatrica	»	25

Terapeutica (ore 150):

tecniche operatorie faringo-laringee e cervicali	»	100
terapia medica	»	50

Scienze correlate (ore 50):

oculistica	»	20
radiologia	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Terapeutica (ore 350):

tecniche operatorie otologiche	ore	175
tecniche operatorie ORL maxillo-facciali	»	150
chirurgia plastica	»	25

Scienze correlate (ore 25):

neuropatologia	ore	15
pediatria	»	10

Medico legale e sociale (ore 25):

medicina legale ed infortunistica	»	10
ORL preventiva e sociale	»	15
Monte ore elettivo	ore	400

Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti di degenza e nei servizi specialistici di diagnosi e cura seguenti: audiologico, otoneurologico, foniatrico, chirurgico.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva

Art. 151. — È istituita la scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di provvedere alla formazione tecnico-professionale del personale medico che opererà nelle aree funzionali di prevenzione e sanità pubblica e di medicina del Servizio sanitario nazionale.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito di igiene e medicina preventiva, la scuola si articola negli indirizzi di:

epidemiologia e sanità pubblica;
organizzazione dei servizi sanitari di base;
igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri;
laboratorio.

La scuola rilascia pertanto il titolo di specialista in igiene e medicina preventiva: indirizzo di epidemiologia e sanità pubblica; indirizzo di organizzazione dei servizi sanitari di base; indirizzo di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri; indirizzo di laboratorio.

Art. 152. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 153. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia, scienze matematiche, fisiche e naturali e giurisprudenza.

Al funzionamento della scuola contribuiscono con le loro strutture gli istituti di: farmacologia, genetica medica, igiene e medicina preventiva, medicina legale e delle assicurazioni, microbiologia, patologia generale, puericultura e medicina neonatale, fisica generale e zoologia.

Art. 154. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 155. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa;
b) microbiologico-immunologica e di patologia clinica;
c) giuridico-economica e sociologica;
d) medicina preventiva;
e) sanità pubblica.

Art. 156. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa:

1) istituzioni di matematica ed elementi di informatica;
2) statistica medica e biometria;
3) epidemiologia generale e demografia;
4) metodologia epidemiologica applicata I e II;
5) elementi di programmazione sanitaria;
6) organizzazione e funzionamento dei servizi sanitari;
7) formazione e gestione del personale;
8) organizzazione e funzionamento degli ospedali I e II;
9) formazione e gestione del personale ospedaliero;
10) organizzazione e gestione dei laboratori.

b) Area microbiologico-immunologica e di patologia clinica:

1) immunologia;
2) microbiologia medica;
3) biochimica clinica I;
4) microbiologia clinica I;
5) biochimica clinica II;
6) microbiologia clinica II;
7) tecniche ematologiche ed emocoagulative;
8) immunologia clinica ed allergologia;
9) microscopia clinica;
10) elementi di tossicologia e cancerogenesi.

c) Area giuridico-economica e sociologica:

1) elementi di medicina legale;
2) diritto e legislazione sanitaria;
3) psicologia medica;
4) nozioni di diritto amministrativo;
5) sociologia sanitaria e servizi sociali;
6) legislazione ospedaliera;
7) economia ospedaliera.

d) Area di medicina preventiva:

1) principi e metodologia di medicina preventiva;
2) epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione;
3) epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative;
4) nozioni di patologia e clinica delle malattie da infezione;
5) nozioni di patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative;
6) medicina preventiva materno-infantile e dell'età scolare;
7) elementi di genetica;
8) prevenzione ed assistenza nell'età senile;
9) igiene mentale;
10) educazione sanitaria.

e) Area di sanità pubblica:

1) fisica sanitaria;
2) igiene dell'ambiente I e II;
3) igiene degli alimenti e della nutrizione;
4) igiene edilizia e degli aggregati urbani;
5) igiene del lavoro e tossicologia industriale;
6) igiene ospedaliera;
7) igiene dell'alimentazione e dietetica ospedaliera;
8) edilizia ed impiantistica delle costruzioni ospedaliere.

Art. 157. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 130):		
istituzioni di matematica ed elementi di informatica	ore	65
statistica medica e biometria	»	65
Microbiologico-immunologica e di patologia clinica (ore 205):		
immunologia	»	65
microbiologia medica	»	120
elementi di tossicologia e cancerogenesi	»	20
Medicina preventiva (ore 65):		
elementi di genetica	»	20
educazione sanitaria	»	45
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 90):

epidemiologia generale e demografia	ore	90

Giuridico-economica e sociologica (ore 140):

elementi di medicina legale	»	45
diritto e legislazione sanitaria	»	45
psicologia medica	»	50

Medicina preventiva (ore 45):

principi e metodologie di medicina preventiva	»	45

Sanità pubblica (ore 125):

fisica sanitaria	»	40
igiene ambientale I	»	85
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - Indirizzo di «epidemiologia e sanità pubblica»:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 80):

metodologia epidemiologica applicata I	ore	80

Medicina preventiva (ore 240):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione	ore	80
patologia e clinica delle malattie da infezione	»	40
epidemiologia e profilassi delle malattie croniche-degenerative	»	80
patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative	»	40

Sanità pubblica (ore 80):

igiene ambientale II	»	80
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - Indirizzo di «epidemiologia e sanità pubblica»:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 155):

elementi di programmazione sanitaria	ore	65
metodologia epidemiologica applicata II	»	90

Giuridico-economica e sociologica (ore 40):

nozioni di diritto amministrativo	»	40

Sanità pubblica (ore 205):

igiene degli alimenti e della nutrizione	»	70
igiene edilizia e degli aggregati urbani	»	65
igiene del lavoro e tossicologia industriale	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - Indirizzo di «organizzazione dei servizi sanitari di base»:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 80):

organizzazione e funzionamento dei servizi sanitari	ore	80

Medicina preventiva (ore 240):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione	»	80
patologia e clinica delle malattie da infezione	»	40
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative	»	80
patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative	»	40

Sanità pubblica (ore 80):

igiene ambientale II	»	80
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - Indirizzo di «organizzazione dei servizi sanitari di base»:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 65):

formazione e gestione del personale	ore	65

Giuridico-economica e sociologica (ore 40):

sociologia sanitaria e servizi sociali	»	40

Medicina preventiva (ore 225):

medicina preventiva materno-infantile e dell'età scolare	»	90
prevenzione e assistenza nell'età senile	»	90
igiene mentale	»	45

Sanità pubblica (ore 70):

igiene del lavoro e tossicologia industriale	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - Indirizzo di «igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri»:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 80):

organizzazione e funzione degli ospedali I	ore	80

Medicina preventiva (ore 220):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione	»	70
patologia e clinica delle malattie da infezione	»	40
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative	»	70
patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative	»	40

Sanità pubblica (ore 100):

igiene ambientale II	ore	50
igiene ospedaliera	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - Indirizzo di «igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri»:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 140):

formazione e gestione del personale ospedaliero	ore	60
organizzazione e funzionamento degli ospedali	»	60

Giuridico-economica e sociologica (ore 135):

legislazione ospedaliera	»	60
economia ospedaliera	»	75

Sanità pubblica (ore 125):

igiene dell'alimentazione e dietetica ospedaliera	»	60
edilizia ed impiantistica delle costruzioni ospedaliere	»	65
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - Indirizzo di «laboratorio»:

Microbiologico-immunologica e di patologia clinica (ore 190):

biochimica clinica I	ore	95
microbiologia clinica I	»	95

Medicina preventiva (ore 160):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione	»	50
patologia e clinica delle malattie da infezione	»	30
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative	»	50
patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative	»	30

Sanità pubblica (ore 50):

igiene ambientale II	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - Indirizzo di «laboratorio»:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 55):

organizzazione e gestione del laboratorio	ore	55

Microbiologico-immunologica e patologia clinica (ore 345):

biochimica clinica II	»	80
microbiologia clinica II	»	80
tecniche ematologiche ed emocoagulative	ore	65
immunologia clinica ed allergologia	»	55
microscopia clinica	»	65
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 158. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza, ai fini dell'apprendimento, nei seguenti laboratori:

epidemiologia e sanità pubblica;
patologia clinica;
batteriologia;
virologia;
chimica degli istituti di igiene;
laboratori e strutture delle U.S.L. e degli enti convenzionati.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predisporrà apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione
in endocrinologia e malattie del ricambio

Art. 159. — È istituita la scuola di specializzazione in endocrinologia e malattie del ricambio presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha per scopo l'acquisizione della preparazione professionale in ambito endocrinologico e metabolica. Dopo un biennio propedeutico nell'ambito endocrino-metabolico, nel successivo triennio la scuola ha come unico indirizzo le «malattie del ricambio e la diabetologia».

La scuola rilascia il titolo di specialista in endocrinologia e malattie del ricambio, indirizzo malattie del ricambio e diabetologia.

Art. 160. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di trenta specializzandi.

Art. 161. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia. Al funzionamento della scuola contribuisce con le sue strutture l'istituto di patologia speciale medica.

Art. 162. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati in medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 163. — La scuola di specializzazione in endocrinologia e malattie del ricambio - indirizzo malattie del ricambio e diabetologia comprende nove aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisiopatologia endocrina generale;

b) fisiopatologia metabolica generale;

c) endocrinologia;

d) malattie del ricambio e diabetologia;

e) andrologia;

f) epidemiologia e statistica;

g) patologia molecolare;

h) medicina interna;

i) metodologia clinica e di laboratorio.

Art. 164. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Fisiopatologia endocrina generale:
fisiopatologia endocrina generale.

b) Fisiopatologia metabolica generale:
fisiopatologia metabolica generale.

c) Endocrinologia:
patologia e clinica delle endocrinopatie;
immunoendocrinologia;
endocrinologia oncologica;
endocrinologia ginecologica;
endocrinologia dell'età evolutiva;
endocrinologia geriatrica;
cronoendocrinologia.

d) Malattie del ricambio e diabetologia:
patologia e clinica delle malattie del ricambio;
diabetologia;
dietologia e nutrizione;
epidemiologia della patologia metabolica;
malattie metaboliche nella gravidanza e nell'età evolutiva;
aspetti legali e medico-sociali delle malattie metaboliche e del diabete.

e) Andrologia:
andrologia dell'età evolutiva;
fisiopatologia e clinica della riproduzione;
sessuologia;
andrologia della senescenza;
urologia andrologica.

f) Epidemiologia e statistica:
statistica medica;
principi di informatica;
progettazione ricerche cliniche;
inglese scientifico.

g) Patologia molecolare:
meccanismo d'azione degli ormoni;
patologia recettoriale;
patologia della trasduzione del messaggio;
patologia genetica e molecolare del metabolismo.

h) Medicina interna:
medicina interna (per la patologia correlazionistica e intersistemica).

i) Metodologia clinica e di laboratorio;
metodologia clinica.

Art. 165. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

Il *curriculum* viene approvato dal consiglio della scuola su istanza dello studente.

Avendo la scuola il solo specifico indirizzo in «malattie del ricambio e diabetologia»: il tirocinio applicativo - area elettiva sarà svolto nell'ambito dell'area «malattie del ricambio e diabetologia».

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Patologia molecolare (ore 90):		
meccanismo d'azione degli ormoni	ore	40
patologia recettoriale	»	30
patologia della trasduzione del messaggio	»	20
Fisiopatologia endocrina generale (ore 85):		
fisiopatologia endocrina	»	85
Fisiopatologia metabolica generale (ore 85):		
fisiopatologia metabolica	»	85
Epidemiologia e statistica (ore 60):		
principi di informatica	»	30
inglese scientifico	»	30
Metodologia clinica e di laboratorio (ore 80):		
metodologia clinica	»	40
patologia clinica	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Medicina interna (ore 30):		
medicina interna	ore	30

Patologia molecolare (ore 30):

patologia genetica e molecolare del metabolismo . . . . ore 30

Fisiopatologia endocrina generale (ore 100):

fisiopatologia endocrina generale . . » 100

Fisopatologia metabolica generale (ore 100):

fisiopatologia metabolica generale . . » 100

Epidemiologia e statistica (ore 40):

statistica medica . . . . » 25
progettazione ricerche cliniche . . . . » 15

Metodologia clinica e di laboratorio (ore 100):

metodologia clinica . . . . » 40
patologia clinica . . . . » 60

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - Indirizzo malattie del ricambio e diabetologia:

Endocrinologia (ore 80):

patologia e clinica delle endocrinopatie . . . . ore 60
immunoendocrinologia » 20

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 250):

patologia e clinica delle malattie del ricambio . . . . » 150
diabetologia » 100

Andrologia (ore 30):

fisiopatologia e clinica della riproduzione . . . . » 20
urologia andrologica » 10

Medicina interna (ore 40):

medicina interna . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - Indirizzo malattie del ricambio e diabetologia:

Endocrinologia (ore 80):

patologia e clinica delle endocrinopatie . . . . ore 20
endocrinologia oncologica » 20
endocrinologia ginecologica » 20
cronoendocrinologia . . . . » 20

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 250):

patologia e clinica delle malattie del ricambio . . . . » 50
diabetologia . . . . » 100
dietologia e nutrizione . . . . » 50
epidemiologia della patologia metabolica . . . . » 50

Andrologia (ore 30):

andrologia dell'età evolutiva . . . . . ore 20
sessuologia . . . . » 10

Medicina interna (ore 40):

medicina interna . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

5° Anno - Indirizzo malattie del ricambio e diabetologia:

Endocrinologia (ore 80):

endocrinologia dell'età evolutiva . . . ore 50
endocrinologia geriatrica . . . . » 30

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 250)

patologia e clinica delle malattie del ricambio . . . . » 90
diabetologia . . . . » 90
malattie metaboliche nella gravidenza e nell'età evolutiva . . . . » 50
aspetti legali e medico-sociali delle malattie metaboliche e del diabete . . . . . » 20

Andrologia (ore 30):

andrologia della senescenza . . . . . » 20
urologia andrologica . . . . » 10

Medicina interna (ore 40):

medicina interna . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 166. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti, ambulatori e laboratori:

reparto di degenza di medicina generale;
reparto di degenza di medicina specialistica;
ambulatorio di medicina interna;
ambulatorio di diabetologia e malattie del ricambio.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo della attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione in radiologia

Art. 167 — È istituita la scuola di specializzazione in radiologia presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di preparare specialisti in radiodiagnostica e scienze delle immagini ed in radioterapia.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi, secondo quanto precisato dal successivo art. 170 e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della radiologia, la scuola si articola negli indirizzi di radiodiagnostica e scienza delle immagini e radioterapia oncologica.

La scuola rilascia i titoli di specialista in radiodiagnostica e scienze delle immagini ed in radioterapia oncologica.

Art. 168. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 169. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono la facoltà di medicina e chirurgia e la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Al funzionamento della scuola contribuiscono con le loro strutture gli istituti di:

radiologia;
fisica generale;
patologia generale;
clinica ostetrica e ginecologica.

Art. 170. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 171. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisica e tecnica;

b) biologia, protezionistica e danni iatrogeni;

c) diagnostica per immagini;

d) oncologia;

e) radioterapia clinica.

Art. 172. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Fisica e tecnica:

matematica, fisica, statistica ed informatica;
tecnologia della strumentazione;
organizzazione e gestione dei servizi, controlli di qualità.

b) Biologia, protezionistica e danni iatrogeni:

radiobiologia ed effetti biologici di energie alternative (ultrasuoni, rad. luminose e fotobiologia, campi magnetici e gravitazionali, energia termica, radiofrequenze);
protezionistica (strumentazione e tecnica; aspetti normativi e legali);
biologia dei mezzi di contrasto e dei farmaci;
radiopatologia clinica.

c) Diagnostica per immagini:

formazione ed elaborazione analogica e digitale di immagini;
anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini;
tecniche rontgenologiche ed altre tecniche di formazione di immagini;
indagini strumentali diagnostiche;
metodologia clinica nella diagnostica per immagini dei vari organi ed apparati (app.ti osteoarticolare, respiratorio, cardiovascolare, digerente, urogenitale, sistema endocrino);
neuroradiologia;
radiologia pediatrica;
radiologia interventiva.

d) Oncologia:

oncologia generale;
epidemiologia;
anatomia patologica;
indicazioni dei mezzi di terapia e decisioni multidisciplinari;
chemioterapia antiblastica;
patologia non oncologica del paziente neoplastico;
oncologia medica;
chirurgia oncologica.

e) Radioterapia oncologica:

basi biologiche della radioterapia;
dosimetria clinica e piani di trattamento;
radioterapia clinica;
tecniche a fasci collimati;
tecniche di branchiterapia e di terapia metabolica;
tecnologie avanzate in radioterapia.

Art. 173. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Fisica e tecnica (ore 100):		
matematica, fisica, statistica e informatica	ore	60
tecnologia della strumentazione	»	40
Biologia, protezionistica e danni iatrogeni (ore 50):		
radiobiologia ed effetti biologici di energie alternative	»	50
Diagnostica per immagini (ore 250):		
formazione ed elaborazione analogica e digitale di immagini	»	100
anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini	»	150
Monte ore elettivo	ore	400

2° *Anno* - Indirizzo in radiodiagnostica e scienza delle immagini:

Fisica e tecnica (ore 100):

matematica, fisica, statistica ed informatica . . . . ore 25
tecnologia della strumentazione . . . » 75

Biologia, protezionistica e danni iatrogeni (ore 50):

protezionistica (strumentazione e tecnica) . . . . » 20
biologia dei mezzi di contrasto e dei farmaci . . . . » 30

Diagnostica per immagini (ore 250):

formazione ed elaborazione analogica e digitale di immagini . . . . » 25
anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini . . . . » 25
tecniche rontgenologiche ed altre tecniche di formazione di immagini . . . . » 25
metodologia clinica nella diagnostica per immagini dei vari organismi ed apparati » 75
neuroradiologia » 50
radiologia pediatrica » 25
radiologia interventiva » 25

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° *Anno* - Indirizzo in radiodiagnostica e scienze delle immagini:

Fisica e tecnica (ore 25):

organizzazione e gestione dei servizi; controlli di qualità . . . . ore 25

Diagnostica per immagini (ore 375):

tecniche rontgenologiche ed altre tecniche di formazione di immagini . . . . . . » 125
metodologia di studio. semeiotica e clinica nella diagnostica per immagini dei vari organi e apparati . . . . » 250

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° *Anno* - Indirizzo in radiodiagnostica e scienze delle immagini:

Diagnostica per immagini (ore 400):

metodologia di studio, semeiotica e clinica nella diagnostica per immagini dei vari organi ed apparati ore 400

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° *Anno* - Indirizzo in radioterapia oncologica:

Fisica e tecnica (ore 50):

matematica, fisica, statistica ed informatica . . . . ore 10
tecnologia della strumentazione . . . » 40

Biologia, protezionistica e danni iatrogeni (ore 50):

radiopatologia clinica . . . . ore 50

Diagnostica per immagini (ore 100):

indagini strumentali dignostiche . . . » 50
anatomia e fisiologia nella diagnostica per immagini . . . . » 50

Oncologia (ore 100):

oncologia generale e clinica . . . . . » 20
anatomia patologica. . . . . » 20
epidemiologia . . . . » 5
indicazione dei mezzi di terapia e decisioni multidisciplinari. . . . . » 30
chemioterapia antiblastica . . . . . . » 25

Radioterapia oncologica (ore 100):

basi biologiche della radioterapia . . » 30
dosimetria clinica e piani di trattamento. . . . . » 70

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° *Anno* - Indirizzo in radioterapia oncologica:

Oncologia (ore 150):

oncologia medica . . . . ore 70
oncologia chirurgica. . . . . » 30
patologia non oncologica del paziente neoplastico . . . . » 50

Radioterapia oncologica (ore 250):

radioterapia clinica . . . . » 100
tecniche a fasci collimati . . . . » 75
tecniche di brachiterapia e di terapia metabolica . . . . » 75

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° *Anno* - Indirizzo in radioterapia oncologica:

Radioterapia oncologica (ore 400):

radioterapia clinica . . . . ore 300
tecnologie avanzate in radioterapia . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 174. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, ambulatori e laboratori:

indirizzo in radiodiagnostica e scienze delle immagini: sale di diagnostica dei vari organi ed apparati con energie non ionizzanti; sale di diagnostica radiologica; laboratori di manipolazione materiale fotoradiografico;

indirizzo in radioterapia oncologica: reparti degenze in radioterapia oncologica; reparti di radioterapia con fasci collimati; reparti di brachiterapia; reparti di radioterapia metabolica; laboratori annessi; ambulatori; sale di diagnostica radiologica e per immagini relative alla centratura e programmazione dei trattamenti radianti.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.
Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in audiologia

Art. 175. — È istituita la scuola di specializzazione in audiologia presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di insegnare e approfondire gli studi nel campo dell'audiologia e di fornire le competenze professionali per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in audiologia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in audiologia.

Art. 176. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattro per ciascun anno di corso, per un totale di sedici specializzandi.

Art. 177. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.
Al funzionamento della scuola contribuisce con le sue strutture l'istituto di clinica otorinolaringoiatrica.

Art. 178. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.
Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 179. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area delle scienze basiche fisiche;

b) area delle scienze basiche biologiche;

c) area diagnostica;

d) area di terapia;

e) area di patologia e clinica;

f) area delle discipline correlate;

g) area di medicina legale sociale e preventiva.

Art. 180. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area delle scienze basiche fisiche:
fisica acustica, elettronica e strumentazione biomedica;
informatica I;
informatica II ed analisi di segnale;
tecniche di misurazione acustica.

b) Area delle scienze basiche biologiche:
anatomia, istologia ed embriologia umana normale dell'apparato uditivo, vestibolare e fonatorio;
fisiologia dell'apparato uditivo e vestibolare;
neurofisiologia;
psicologia.

c) Area diagnostica:
metodiche audiometriche;
tecniche di indagine vestibolare e semeiotica vestibolare;
semeiotica ORL.

d) Area di terapia:
terapia delle affezioni dell'apparato uditivo e vestibolare;
protesizzazione acustica.

e) Area di patologia e clinica
patologia e clinica dell'apparato uditivo e vestibolare periferico;
patologia e clinica dell'apparato uditivo e vestibolare centrale;
patologia e clinica ORL (in rapporto all'audiologia);
elementi di foniatria in funzione della riabilitazione dell'ipoacustico;
fisiopatologia della comunicazione verbale.

f) Area delle discipline correlate:
radiologia e neuroradiologia (in rapporto con l'audiologia);
neurologia (in rapporto con l'audiologia);
medicina interna (in rapporto con l'audilogia;
pediatria (in rapporto con l'audiologia);
neuropsichiatria infantile.

g) Area di medicina legale sociale e preventiva:
medicina legale ed etica professionale;
patologia audiologica, vestibolare e tecnopatie;
audiologia preventiva e sociale.

Art. 181. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1º Anno:

Scienze basiche fisiche (ore 100):

fisica acustica, elettronica e strumentazione biomedica	ore	75
informatica	»	25

Scienze basiche biologiche (ore 100):

anatomia, istologia ed embriologia umana normale dell'apparato uditivo, vestibolare e fonatorio	»	25

fisiologia dell'apparato uditivo e vestibolare . . . . ore 25
neurofisiologia . . . . » 25
psicologia . . . . » 25

Diagnostica (ore 200):
semeiotica ORL . . . . » 50
metodiche audiometriche . . . . » 150

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Scienze basiche fisiche (ore 100):
informatica ed analisi di segnale . . ore 50
tecniche di misurazione acustica. . . » 50

Scienze basiche biologiche (ore 25):
psicologia . . . . » 25

Diagnostica (ore 200):
metodiche audiometriche e semeiologia audiologica . . . . » 150
tecniche di indagine vestibolare e semeiologia vestibolare . . . . » 50

Patologia e clinica (ore 75):
patologia e clinica dell'apparato uditivo e vestibolare periferico . . . . » 50
patologia e clinica ORL in rapporto all'audiologia . . . . » 25

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Patologia e clinica (ore 125):
patologia e clinica dell'apparato uditivo e vestibolare centrale . . . . ore 75
elementi di foniatria in funzione della riabilitazione dell'ipoacusico . . . . » 50

Terapia (ore 200):
terapia delle affezioni dell'apparato uditivo e vestibolare » 100
protesizzazione acustica . . . . » 100

Discipline correlate (ore 75):
medicina interna . . . . » 25
radiologia e neuroradiologia . . . . . » 25
neurologia in rapporto all'audiologia » 25

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Terapia (ore 200):
terapia delle affezioni dell'apparato uditivo e vestibolare ore 100
protesizzazione acustica . . . . » 100

Patologia e clinica (ore 25):
fisiopatologia della comunicazione verbale . . . . » 25

Discipline correlate (ore 50):
pediatria . . . . ore 25
neuropsichiatria infantile . . . . » 25

Medicina legale sociale e preventiva (ore 125):
medicina legale ed etica professionale » 50
patologia audiologica, vestibolare e tecnopatie . . . . » 25
audiologia preventiva e sociale . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 182. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti: servizio di audiologia, clinica otorinolaringoiatrica, servizio di foniatria.

La frequenza nella varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Scuola di specializzazione in neurochirurgia

Art. 183. — È istituita la scuola di specializzazione in neurochirurgia presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di preparare i laureati in medicina e chirurgia all'esercizio professionale specialistico di neurochirurghi.

La scuola rilascia il titolo di specialista in neurochirurgia.

Art. 184. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in due per ciascun anno di corso, per un totale di dieci specializzandi.

Art. 185. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Al funzionamento della scuola contribuiscono con le loro strutture gli istituti di neurochirurgia, clinica neurologica, clinica oculistica, clinica ortopedica, clinica otorinolaringoiatrica, clinica biologica, farmacologia e radiologia.

Art. 186. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 187. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) neurobiologica;

b) diagnostica clinica;

c) diagnostica strumentale;

d) tecnica operatoria;

e) chirurgia speciale;

f) anestesia e rianimazione.

Art. 188. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Neurobiologia:
neuroanatomia;
neurofisiologia;
neuropatologia.

b) Diagnostica clinica:
semeiotica e clinica neurologica;
elementi di psichiatria;
neuro-oftalmologia;
neuro-otoiatria;
neurochirurgia;

c) Diagnostica strumentale:
neurofisiologia clinica;
neuroradiologia.

d) Tecnica operatoria:
tecnica operatoria.

e) Chirurgia speciale:
neurochirurgia funzionale e stereotassica;
neurotraumatologia;
chirurgia del sistema nervoso periferico;
neurochirurgia infantile.

f) Anestesia e rianimazione:
neuroanestesia.

Art. 189. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli specializzandi (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Neurobiologia (ore 150):
neuroanatomia . . . . ore 75
neurofisiologia . . . . » 75

Diagnostica clinica (ore 250):
semeiotica e clinica neurologica . . . » 75
elementi di psichiatria . . . . » 25
neurochirurgia . . . . » 150

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Diagnostica clinica (ore 300):
neuro-oftalmologia . . . . ore 75
neuro-otoiatria . . . . » 75
neurochirurgia . . . . » 150

Diagnostica strumentale (ore 100):
neurofisiologia clinica . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Neurobiologia (ore 75):
neuropatologia . . . . ore 75

Diagnostica clinica (ore 125):
neurochirurgia . . . . » 125

Diagnostica strumentale (ore 100):
neuroradiologia . . . . » 100

Anestesia e rianimazione (ore 100):
neuroanestesia e rianimazione . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Diagnostica clinica (ore 75):
neurochirurgia . . . . ore 75

Diagnostica strumentale (ore 75):
neuroradiologia . . . . » 75

Tecnica operatoria (ore 100):
tecnica operatoria . . . . » 100

Chirurgia speciale (ore 150):
neurotraumatologia . . . . » 75
chirurgia del sistema nervoso periferico . . . . » 75

Monte ore elettivo . . . ore 400

5° Anno:

Diagnostica clinica (ore 100):
neurochirurgia . . . . ore 100

Tecnica operatoria (ore 100):
tecnica operatoria . . . . » 100

Chirurgia speciale (ore 200):
neurochirurgia funzionale e stereotassica . . . . » 100
neurochirurgia infantile . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 190. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti o servizi:

reparto neurochirurgico di degenza;
ambulatorio neurochirurgico;
camera operatoria di neurochirurgia;

camera operatoria di neurochirurgia funzionale e stereotassica;

camera operatoria di chirurgia plastica;

camera operatoria di chirurgia oftalmo e otorinologica;

camera operatoria di traumatologia e ortopedia di interesse neurologico;

servizio di pronto soccorso e rianimazione;

servizio o laboratorio di neuroradiologia e neuroimmagini;

servizio o laboratorio di neurofisiopatologia;

servizio o laboratorio di neuropatologia;

servizio o laboratorio di neuroriabilitazione;

servizio o laboratorio di neuropsicologia clinica;

servizio o laboratorio di neurofarmacologia;

servizio o laboratorio di neurochimica;

servizi o laboratori diagnostici di neurologia, di psichiatria, di neuro-oftalmologia e neuro-otoiatria;

servizio o laboratorio di radioterapia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e delle acquisizioni e dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1986

GOSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1987
Registro n. 30 Istruzione, foglio n. 210

87G0401

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 15 aprile 1987.

Norme di attuazione dell'art. 38 della legge 25 luglio 1952, n. 949, come modificato dall'art. 29 della legge 7 agosto 1982, n. 526, concernente la concessione della garanzia dello Stato per capitale, interessi e rischio di cambio sui prestiti esteri che la Cassa per il credito alle imprese artigiane sia stata autorizzata a contrarre direttamente.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 25 luglio 1952, n. 949, come modificato dall'art. 29 della legge 7 agosto 1982, n. 526, a norma del quale, con decreto del Ministro del tesoro, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, può essere accordata la garanzia dello Stato per il rimborso del capitale, per il pagamento degli interessi e per il rischio di cambio, sui prestiti esteri che la Cassa per il credito alle imprese artigiane sia stata autorizzata a contrarre direttamente;

Ritenuta l'opportunità di dettare norme di attuazione della disposizione di cui sopra, per quanto concerne l'eventuale operatività delle garanzie statali ivi previste;

Decreta:

Art. 1.

In dipendenza della garanzia di buon fine accordata sui prestiti esteri contratti dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane (Artigiancassa) ai sensi delle disposizioni citate in premessa, il Ministero del tesoro, ove una banca estera mutuante abbia segnalato il mancato adempimento dell'obbligo del pagamento di una quota di capitale e/o di interessi relativa ad uno dei prestiti in parola, inviterà formalmente l'Artigiancassa a far fronte al proprio obbligo.

Qualora detto invito restasse senza effetto, il Ministero del tesoro provvederà, nel tempo strettamente occorrente, a corrispondere alla Banca estera, per il tramite dell'Ufficio italiano dei cambi (U.I.C.), l'importo della quota insoluta.

A seguito dei pagamenti effettuati al creditore, il Ministero del tesoro è surrogato nei diritti che questi aveva nei confronti del debitore.

Art. 2.

In dipendenza della garanzia per il rischio di cambio accordata sui prestiti di cui sopra, l'Artigiancassa:

cederà le valute estere erogate all'U.I.C., che le negozierà contro lire, in base alle norme valutarie al

momento vigenti, al cambio medio del giorno in cui gli perverra l'offerta di cessione, diminuito dello scarto nella misura vigente pro tempore. L'offerta di cessione dovrà pervenire all'U.I.C. con almeno due giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data di negoziazione;

acquisterà dall'U.I.C. le valute occorrenti per il pagamento, alle scadenze contrattuali, delle rate di interessi e di capitale. L'acquisto avverrà nelle stesse valute precedentemente cedute e al cambio applicato in sede di negoziazione delle valute erogate (scarto escluso), maggiorato dello scarto a favore dell'U.I.C., nella misura vigente pro tempore.

Le richieste di acquisto saranno avanzate all'U.I.C. a mezzo telex, con almeno tre giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data di regolamento nei confronti della banca estera e la negoziazione avverrà al cambio medio ufficiale valido due giorni lavorativi precedenti detta data di regolamento. Eventuali maggiori oneri dipendenti dal mancato rispetto di tali termini non sono coperti dalla garanzia di cambio.

L'U.I.C. provvederà a trasferire alle banche estere gli importi relativi alle rate di ammortamento, per interessi e capitale, con valuta del giorno di regolamento previsto dai contratti.

Gli importi in lire derivanti dalle eventuali differrenze in piu o in meno, verificatesi per effetto della diversità dei cambi applicati in sede di acquisto delle valute per il pagamento delle rate di interessi e capitale rispetto a quelli applicati in sede di cessione delle valute erogate, saranno accreditati o addebitati all'apposito conto corrente da istituire a nome del Tesoro dello Stato presso l'U.I.C.

Art. 3.

I rapporti fra il Tesoro e l'U.I.C., in relazione alle garanzie di cui sopra, saranno disciplinati da apposita convenzione, da redigersi sulla base della normativa convenzionale già esistente per analoghe garanzie previste da altre leggi.

Art. 4.

Gli eventuali oneri derivanti dall'applicazione del presente decreto faranno carico al cap. 4529 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987 e corrispondenti per gli anni successivi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 aprile 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1987
Registro n. 16 Tesoro, foglio n. 120

87A5108

DECRETO 7 maggio 1987.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 26 maggio 1986, relativamente alla prima cedola, di scadenza 26 maggio 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 623007/66-AU-111 del 10 maggio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 20 maggio 1986, con cui è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro in ECU con godimento 26 maggio 1986, di durata ottennale, al tasso d'interesse annuo del 6,90%, per l'importo di 800 milioni di ECU;

Visto, in particolare, l'art. 9 del richiamato decreto ministeriale del 10 maggio 1986, con cui, fra l'altro, si dispone che l'importo degli interessi da pagare annualmente sui predetti titoli, relativamente alla quota degli stessi circolante all'interno, è determinato con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi, nei primi venti giorni del mese di aprile precedente la scadenza della cedola d'interesse;

Considerato che occorre determinare l'importo degli interessi da pagare relativamente alla prima cedola — di scadenza 26 maggio 1987 — dei predetti certificati del Tesoro in ECU;

Visto il proprio decreto n. 426179/66-AU-111 del 4 aprile 1987, debitamente registrato alla Corte dei conti, con cui si è provveduto a regolare i rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei ripetuti certificati;

Visto, in particolare, il quinto comma dell'art. 1 del predetto decreto del 4 aprile 1987, con cui si stabilisce che, in relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli di che trattasi circolanti all'interno, la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di aprile di ogni anno, il capitale nominale complessivo dei certificati stessi, sul quale devono essere effettuati i pagamenti in lire;

Visto il telex in data 27 aprile 1987, con cui la Banca d'Italia ha comunicato, tra l'altro, che:

l'importo nominale dei CTE con godimento 26 maggio 1986, attualmente circolanti all'interno, e sui quali deve essere effettuato il pagamento degli interessi relativamente alla prima cedola, di scadenza 26 maggio 1987, è di 800.000.000 di ECU;

la media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi e riferentisi ai primi venti giorni del mese di aprile 1987, è di L. 1480,65 per ogni ECU;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 623007/66-AU-111 del 10 maggio 1986, meglio specificato nelle premesse, l'importo degli interessi da pagare in lire italiane sulla quota attualmente circolante all'interno (pari a nominali 800.000.000 ECU) dei CTE ottennali 6,90% con godimento 26 maggio 1986, ammonta a L. 81.731.880.000, relativamente alla prima cedola, di scadenza 26 maggio 1987.

La suddetta spesa farà carico al cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 maggio 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1987
Registro n. 17 Tesoro, foglio n. 134

87A5106

DECRETO 7 maggio 1987.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a dieci anni, con godimento 1° aprile 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 426221/66-AU-132 del 25 marzo 1987, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 1987, registro n. 10 Tesoro, foglio n. 265, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro a dieci anni, con godimento 1° aprile 1987;

Visto, in particolare, l'art. 7 del cennato decreto del 25 marzo 1987, con il quale, tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che i titoli in parola sono stati sottoscritti per l'importo di lire 11.500 miliardi;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, terzo comma, del decreto ministeriale n. 426221 del 25 marzo 1987, meglio specificato nelle premesse, l'importo sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a dieci anni, con godimento 1° aprile 1987, ammonta a nominali lire 11.500 miliardi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 maggio 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1987
Registro n. 17 Tesoro, foglio n. 225

87A5107

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 15 giugno 1987.

Termini e modalità per la dichiarazione, ai fini del prelievo di corresponsabilità, delle scorte di cereali di vecchio raccolto detenute dai «primi acquirenti».

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 2727/75 del Consiglio del 21 ottobre 1975, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» delle Comunità europee n. L 281 del 1° novembre 1975, modificato da ultimo dal regolamento CEE n. 1579/86 del Consiglio del 23 maggio 1986, ed in particolare gli articoli 4 e 4-*bis;*

Ritenuta l'opportunità di adottare, in attesa delle norme comunitarie relative alla campagna 1987-88, le necessarie misure transitorie;

Considerato che i cereali del raccolto 1986 giacenti presso i primi acquirenti alla data 31 maggio 1987 sono stati acquistati secondo il regime del prelievo di corresponsabilità in vigore per la campagna 1986-87;

Considerato che la necessità di regolamentazione si riferisce all'esigenza di accertare le scorte presenti presso ciascun operatore prima dell'inizio del raccolto 1987, ai fini dell'applicazione, nei confronti delle scorte medesime, della regolamentazione vigente per la campagna 1986-87;

Considerato che le rimanenti misure di applicazione relative al prelievo di corresponsabilità per la campagna 1987-88 verranno emanate con successivo provvedimento;

Fatta salva comunque la possibilità di apportare eventuali modifiche al presente decreto in relazione alle misure che verranno adottate in sede comunitaria;

Decreta:

Art. 1.

I «primi acquirenti» di cereali di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 27 giugno 1986, pubblicato nella

Gazzetta Ufficiale n. 150 del 1° luglio 1986, devono dichiarare entro il 22 giugno 1987 le scorte di cereali (escluso il mais ed il sorgo), prodotti nella CEE (ad esclusione del Portogallo) e raccolti nel 1986, in loro possesso alla data del 31 maggio 1987.

La dichiarazione di cui al comma precedente dovrà essere inviata con raccomandata, telescritto o telegramma all'organismo territorialmente competente indicato nell'art. 12 del decreto ministeriale 27 giugno 1986 sopracitato e dovrà contenere i seguenti elementi:

la designazione del cereale;
la quantità;
il luogo di magazzinaggio;
le generalità o la ragione sociale del dichiarante;
il codice fiscale o la partita IVA.

Art. 2.

I «primi acquirenti» di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 27 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 1° luglio 1986, devono dichiarare entro il 7 luglio 1987 le scorte di cereali (compreso il mais e il sorgo) prodotti nella CEE (ad esclusione del Portogallo) e raccolti nel 1986, in loro possesso alla data del 30 giugno 1987.

Per i cereali prodotti e raccolti nella CEE nel 1986 (ad esclusione del Portogallo) acquistati tra il 1° ed il 30 giugno 1987 l'interessato dovrà allegare la prova che i cereali provengono da un organismo d'intervento o da scorte esistenti al 31 maggio 1987 e dichiarate in conformità dell'art. 1 del presente decreto.

Per i cereali medesimi acquistati tra il 1° e il 30 giugno 1987 in un altro Stato membro l'interessato dovrà allegare una dichiarazione resa dall'autorità competente dello Stato di provenienza, attestante l'appartenenza del cereale in causa a giacenze di vecchio raccolto.

La dichiarazione dovrà essere indirizzata all'organismo territorialmente competente di cui al precendente art. 1 e dovrà indicare:

la designazione del cereale;
la quantità;
il luogo di magazzinaggio;
le generalità o la ragione sociale del dichiarante;
il codice fiscale o la partita IVA.

Alla dichiarazione dovrà essere allegata (salvo che per il mais ed il sorgo) copia della dichiarazione di cui all'art. 1 del presente decreto.

Art. 3.

Ai fini della determinazione delle scorte di cereali del raccolto 1986 (esclusi mais e sorgo) esistenti alla data del 30 giugno 1987, si prenderanno in considerazione le scorte giacenti al 31 maggio 1987 dichiarate in conformità del precedente art. 1:

maggiorate dei cereali del raccolto 1986 acquistati fra il 1° ed il 30 giugno 1987 e dichiarati in base al precedente art. 2,
e diminuite dei cereali trasformati o esportati fra il 1° ed il 30 giugno 1987.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed è applicabile dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 15 giugno 1987

Il Ministro: PANDOLFI

87A5140

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 18 maggio 1987.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e condizioni speciali di polizza, presentate dalla rappresentanza generale della Magdeburger Lebensversicherung, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma sulla vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Viste le domande in data 26 gennaio 1987 e 24 febbraio 1987 della rappresentanza generale per l'Italia della Magdeburger Lebensversicherung, con sede in Milano, intese ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e di condizioni speciali di polizza;

Vista la nota in data 6 aprile 1987 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con le domande anzidette;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita e le condizioni speciali di polizza, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia della Magdeburger Lebensversicherung, con sede in Milano:

1) tariffa n. 571 - assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale crescente annualmente del 10% dell'importo iniziale, a premio annuo costante;

2) condizioni speciali di polizza della suindicata tariffa n. 571;

3) tariffa 560/1 - assicurazione di annualità temporanee posticipate certe per il caso di morte, a premi annui costanti limitati;

4) tariffa 560/2 - assicurazione di annualità temporanee posticipate certe per il caso di morte, a premio unico;

5) coefficenti da applicare alla tariffa n. 522 — assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente, approvata con decreto ministeriale del 22 dicembre 1986 — per il calcolo del premio di una assicurazione temporanea in caso di morte a capitale decrescente semestralmente, quadrimestralmente, trimestralmente o mensilmente;

6) tariffa 540/1 - assicurazione complementare di famiglia;

7) condizioni speciali della suindicata tariffa complementare di famiglia;

8) tariffa i - assicurazione complementare di invalidità, intesa come esonero dal pagamento dei premi nel caso di invalidità permanente e totale;

9) tariffa im - assicurazione complementare di invalidità, intesa come anticipata liquidazione del capitale garantito in caso di morte da una assicurazione mista o di tipo misto;

10) tariffa ir - assicurazione complementare di invalidità, intesa come esonero dal pagamento dei premi e corresponsione di una rendita temporanea di invalidità;

11) condizioni speciali di polizza delle tariffe di cui ai precedenti punti 8), 9) e 10);

12) tariffa it - assicurazione temporanea per il caso di morte o di invalidità a capitale ed a premi annui costanti.

La rappresentanza, per tutte le assicurazioni in forma temporanea per il caso di morte e di invalidità, darà applicazione alle prescrizioni di cui al decreto ministeriale 5 gennaio 1968.

Roma, addì 18 maggio 1987

Il Ministro: PIGA

87A5109

DECRETO 2 giugno 1987.

Approvazione e pubblicazione delle tabelle UNI-CIG di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1083, recante norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile (11° gruppo).

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 6 dicembre 1971, n. 1083, concernente le norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile;

Sentita l'apposita commissione tecnica per l'applicazione della citata legge 6 dicembre 1971, n. 1083;

Considerata la necessità, ai sensi dell'art. 3 della legge stessa, di approvare le norme specifiche per la sicurezza, pubblicate dall'Ente nazionale di unificazione (UNI) in tabelle, con la denominazione UNI-CIG, la cui osservanza fa considerare effettuati secondo le regole della buona tecnica i materiali, gli apparecchi, le istallazioni e gli impianti alimentati con gas combustibile e la odorizzazione del gas;

Considerato, che le predette norme si estendono anche agli usi similari di cui all'art. 1 della citata legge, e cioé a quelli analoghi, nel fine operativo, agli usi domestici (produzione di acqua calda, cottura, riscaldamento-unifamiliare o centralizzato, illuminazione di ambienti privati) e da questi differiscono perchè richiedono apparecchi o istallazioni le cui dimensioni sono diverse in quanto destinati a collettività (mense, cliniche, istituti, etc.);

Considerata la necessità, per la più ampia divulgazione possibile, di pubblicare dette norme nella *Gazzetta Ufficiale*, in allegato ai decreti di approvazione;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvate e pubblicate in allegato al presente decreto, le seguenti tabelle di norme UNI-CIG (11° gruppo):

UNI-CIG 9034/87, (edizione aprile 1987) - Condotte di distribuzione del gas con pressioni massime fino a 5 bar - materiali e sistemi di giunzione;

UNI-CIG/FA 215, (edizione aprile 1987) - Aggiornamento n. 1 alla UNI-CIG 7135/85 - Apparecchi di cottura a gas - Prescrizioni di sicurezza.

Il presente decreto, con i relativi allegati, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 giugno 1987

Il Ministro: PIGA

ALLEGATO

UNI FA 215

Talloncino di aggiornamento N° 1 alla UNI 7135 (ott. 1985)
Apparecchi di cottura a gas per uso domestico
Prescrizioni di sicurezza

Testo revisionato

FA 215
apr. 87

Sostituire la 7ª riga del punto 1.2 con quanto segue:

La norma si applica a tutti i suddetti apparecchi nonché alle loro eventuali versioni da incasso, indipendenti o facenti parte di un insieme anche se altri elementi ....

e nell'ultima riga cancellare quanto segue:

e gli apparecchi da incasso

FA 215
apr. 87

Aggiungere alla 2ª riga del punto 2.1.6.3 quanto segue:

Negli apparecchi da incasso questa estremità deve essere tale che l'allacciamento all'alimentazione del gas possa essere effettuato in conformità a quanto indicato nel punto relativo al collegamento agli apparecchi di utilizzazione delle UNI 7129 e UNI 7131.

aggiungere alla 9ª riga quanto segue:

se non vengono adottate e soddisfatte le condizioni indicate nell'ultimo capoverso del 3.1.5.1.

FA 215
apr. 87

Sostituire nella 4ª riga del punto 3.1.4 il riferimento al punto 4.3.2.1.2 con il seguente:

4.3.2.1.1.2

FA 215
apr. 87

Sostituire nella 8ª riga del punto 3.1.5.1 la disgiunzione o con la congiunzione e

---

FA 215
apr. 87

Aggiungere alla fine del testo del punto 3.1.5.2 quanto segue:

Per gli apparecchi da incasso, la temperatura, misurata nelle condizioni di prova definite in 4.3.1.5, non deve essere maggiore della temperatura ambiente di oltre 80 °C per le superficie del modulo nel quale l'apparecchio è incassato, per gli eventuali setti di separazione previsti dal costruttore e per i pannelli laterali adiacenti al modulo e di 100 °C per la parete posteriore.

FA 215
apr. 87

Sostituire nella 7ª e 9ª riga del punto 3.2.1.1 i riferimenti ai punti 4.3.2.1.2, 4.3.2.1.3 e 4.3.2.1.4 con i seguenti, rispettivamente:

4.3.2.1.1.2, 4.3.2.1.1.3 e 4.3.2.1.1.4

FA 215
apr. 87

Sostituire nel punto 3.2.1.2 nella riga dopo il prospetto il riferimento al punto 4.3.2.2 con il seguente:

4.3.2.1.2

FA 215
apr. 87

Sostituire nella 1ª e 4ª riga del punto 3.2.2.2 il riferimento al punto 4.3.3.2 con il seguente:

4.3.3.1.2

FA 215
apr. 87

Sostituire nella 5ª e 7ª riga del punto 4.1.3.1 i riferimenti ai punti 4.3.2.2 e 4.3.3.2 con i seguenti, rispettivamente:
4.3.2.1.2 e 4.3.3.1.2

FA 215
apr. 87

Sostituire nel punto 4.3.1.1.2 ai commi c) e d) la dizione "7 d" con la seguente:
7 giorni

FA 215
apr. 87

Sostituire il testo dell'ultimo capoverso del punto 4.3.1.3 con quanto segue:

Per i bruciatori del piano di lavoro il tempo di sicurezza allo spegnimento, alla fine delle prove di cui in 4.3.2.1.2, è misurato tra l'istante in cui vengono spenti l'eventuale spia e il bruciatore e l'istante in cui il flusso di gas incombusto, ripristinato immediatamente dopo lo spegnimento delle fiamme, cessa per azione del dispositivo di sicurezza.
Per il bruciatore del forno il tempo di sicurezza allo spegnimento è misurato in maniera analoga, dopo funzionamento di 1 h con termostato regolato per una temperatura di 230 °C; per il bruciatore del grill, dopo 15 min di funzionamento alla portata nominale e con porta aperta o chiusa secondo le istruzioni del costruttore.

FA 215
apr. 87

Inserire nella 1ª riga del punto 4.3.1.5.1, dopo la parola "quercia" quanto segue: durame; *nella 2ª riga, dopo la parola "verticale" quanto segue:* indeformabili.

FA 215
apr. 87

Aggiungere alla 4ª riga del punto 4.3.1.5.1 quanto segue:

In mancanza di indicazioni del costruttore, oltre al pannello posteriore non uno ma due pannelli verticali sono collocati il più vicino possibile alle pareti laterali dell'apparecchio.

ed aggiungere al penultimo capoverso quanto segue:

In mancanza di istruzioni del costruttore, non uno ma due pannelli verticali (altezza 1,80 m) sono collocati il più vicino possibile alle pareti laterali dell'apparecchio.
Gli apparecchi da incasso, *secondo le istruzioni del costruttore*, sono incassati in un modulo di prova avente pareti di legno con spessore da 19 a 25 mm dipinte di nero opaco. Nel modulo di prova e negli eventuali setti di separazione previsti dal costruttore sono incorporate delle termocoppie con i punti di saldatura a 3 mm dalle superficie nei punti dove si possono attendere le maggiori elevazioni di temperatura.
Inoltre il modulo di prova dei piani di cottura da incasso è provato con tre pannelli verticali (altezza 1,80 m) aventi le stesse caratteristiche sopraindicate, collocati il più vicino possibile alla parete posteriore e alle pareti laterali del modulo, salvo specifiche indicazioni riportate nel libretto di istruzioni quanto a distanze da mobili o pareti.

FA 215
apr. 87

Sostituire la 1ª riga della parte relativa alla misura delle temperature del punto 4.3.1.5.2 con quanto segue:

Alla fine di ciascuna delle prove N° 1 e 2, si determina l'elevazione massima della temperatura del pavimento, delle superficie del modulo nel quale l'apparecchio è incassato e degli eventuali setti di separazione dei pannelli adiacenti.

e nella 5ª e 6ª riga cancellare quanto segue:

e per le quali il costruttore ha indicato i valori. Si controlla che i valori trovati non superino quelli indicati dal costruttore.

FA 215
apr. 87

Sostituire nella 5ª riga del punto 4.3.1.6 il riferimento al punto 4.3.2.3 con il seguente:

4.3.2.1.3

e nella 10ª e 11ª riga il testo dell'ultima frase con quanto segue:

Se l'apparecchio è provvisto di forno elettrico (o alimentato con energia diversa dal gas), questo deve funzionare e il bidone non deve erogare gas durante questa prova; ugualmente il bidone non deve erogare gas se l'apparecchio è sprovvisto di forno.

FA 215
apr. 87

Sostituire nella nota di fig. 11 del punto 4.3.2.1.2.2, il riferimento al punto 4.3.2.2.2 con il seguente:
4.3.2.1.2.2

FA 215
apr. 87

Sostituire nell'ultima riga del punto 4.3.3.1.2 il riferimento al punto 4.3.2.2 con il seguente:
4.3.2.1.2

FA 215
apr. 87

Aggiungere alla fine del testo del punto 5.2 quanto segue:
Le istruzioni relative all'incasso devono fornire le necessarie indicazioni per la realizzazione dell'incasso, come per esempio dimensioni, distanze relative a mobili, pareti e sistemi di fissaggio.

FA 215
apr. 87

Sostituire nella penultima riga dei "Chiarimenti" il riferimento al punto 2.2.6 con il seguente:
2.2.11

CDU 621.643.02 | Norma italiana | Aprile 1987

CIG	Condotte di distribuzione del gas con pressioni massime di esercizio ≤ 5 bar Materiali e sistemi di giunzione	UNI 9034

Gas distribution pipelines with maximum operating pressure ≤ 5 bar — Materials and joining systems

SOMMARIO

1. Scopo e campo di applicazione

La presente norma ha lo scopo di definire le caratteristiche dei materiali destinati alla costruzione delle condotte di distribuzione gas, esercite a pressione *p* non maggiore di 5 bar, e i sistemi di giunzione.

I gas che possono essere distribuiti mediante tali condotte sono:

— il gas naturale[1] ed i gas di petrolio liquefatti, tal quali o in miscela con aria o altri gas;
— i gas sostitutivi del gas naturale;
— il gas di città manifatturato.

Tali materiali possono essere impiegati, con le limitazioni indicate nei rispettivi punti, per la costruzione:

— delle condotte che, partendo dall'impianto di produzione o dal punto di prelievo e/o riduzione e misura, portano il gas agli impianti di derivazione di utenza;
— degli impianti di derivazione di utenza (presa, allacciamento interrato e parti aeree), con esclusione del gruppo di misura del gas.

2. Riferimenti

UNI 2276	Flange metalliche per tubazioni — Flange da saldare a sovrapposizione, circolari — PN 6
UNI 2280	Flange metalliche per tubazioni — Flange da saldare di testa — PN 6
UNI 2282	Flange metalliche per tubazioni — Flange da saldare di testa — PN 16
UNI 3824	Tubi senza saldatura e saldati di acciaio non legato per filettature gas — Tubi serie normale
UNI 4148	Tubi senza saldatura e saldati di acciaio non legato per filettature gas — Tubi serie media
UNI 4149	Tubi senza saldatura e saldati di acciaio non legato per filettature gas — Tubi serie pesante
UNI 5192	Raccordi di ghisa malleabile filettati secondo UNI ISO 7/1
UNI 5336	Tubi, raccordi e pezzi speciali per condotte in pressione di ghisa grigia — Qualità, prescrizioni e prove
UNI 6507	Tubi di rame senza saldatura per distribuzione fluidi — Dimensioni, prescrizioni e prove
UNI 7614	Tubi di polietilene (PE 50) per condotte interrate per convogliamento di gas combustibili — Tipi, dimensioni e requisiti
UNI 8050/1	Raccordi a giunzione capillare per tubi di rame — Condizioni tecniche generali di fornitura
UNI 8488	Industria del petrolio e del gas naturale — Tubi di acciaio per condotte con diametro esterno ≤ 48,3 mm
UNI 8849	Raccordi di polietilene saldabili per fusione mediante elementi riscaldanti (PE 50) per condotte interrate per convogliamento di gas combustibili — Tipi, dimensioni e requisiti
UNI 8850	Raccordi di polietilene (PE 50) accoppiabili per elettrofusione a tensione di sicurezza per condotte interrate per convogliamento di gas combustibili — Tipi, dimensioni e requisiti
UNI ISO 50	Tubazioni — Manicotti di acciaio, filettati secondo ISO 7/1
UNI ISO 2531	Tubi, raccordi e pezzi accessori di ghisa a grafite sferoidale per condotte in pressione
UNI ISO 3183	Industria del petrolio e del gas naturale — Tubi di acciaio per condotte
UNI ISO 3419	Raccordi da saldare di testa di acciaio non legato o legato
UNI ISO 4145	Raccordi di acciaio non legato, filettati secondo ISO 7/1
UNI ISO 5922	Ghisa malleabile

1) Per il gas naturale, avente densità non maggiore di 0,8, sono vigenti le norme di sicurezza di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 24 nov. 1984, pubblicato sul *Supplemento Ordinario alla G.U. N. 12 del 15 gen. 1985.*

3. Materiali

3.1. Tubi

3.1.1. Tubi di ghisa

3.1.1.1. Tubi per $p \leqslant 0,04$ bar

I tubi possono essere di ghisa a grafite sferoidale o di ghisa grigia.
I tubi di ghisa a grafite sferoidale devono avere caratteristiche conformi alle prescrizioni della UNI ISO 2531.
I tubi di ghisa grigia devono avere un diametro non minore di DN 80 e caratteristiche qualitative non minori di quelle prescritte dalla UNI 5336.

3.1.1.2. Tubi per $p \leqslant 5$ bar

I tubi devono essere di ghisa a grafite sferoidale e devono avere caratteristiche qualitative non minori di quelle prescritte dalla UNI ISO 2531.

3.1.2. Tubi di acciaio

3.1.2.1. Tubi per $p \leqslant 0,5$ bar

I tubi devono avere caratteristiche qualitative non minori di quelle prescritte da una delle seguenti norme:

UNI 3824 per tubi della serie normale, UNI 4148 per tubi della serie media e UNI 4149 per tubi della serie pesante.

I tubi saldati da impiegare per condotte interrate devono rispondere alle prescrizioni di cui in 3.1.2.2.

3.1.2.2. Tubi per $p \leq 5$ bar

I tubi devono avere caratteristiche qualitative non minori di quelle prescritte dalla UNI ISO 3183, per diametri > 48,3 mm e dalla UNI 8488, per diametri $\leq$ 48,3 mm.
I tubi possono essere senza saldatura o saldati longitudinalmente; in quest'ultimo caso la saldatura deve essere esaminata per tutta la sua lunghezza con metodo di controllo non distruttivo.
Il processo di saldatura per accostamento è ammesso all'impiego solo per tubi aventi diametro esterno non maggiore di 88,9 mm, purché sui tubi vengano eseguite e certificate le prove meccaniche e tecnologiche e i controlli non distruttivi prescritti dalle predette norme per i tubi saldati elettricamente.

3.1.3. Tubi di materie plastiche

3.1.3.1. Tubi per $p \leq 0,5$ bar

I tubi, da impiegare solo per condotte interrate, devono essere di polietilene, ottenuti per estrusione, e devono avere caratteristiche qualitative non minori di quelle prescritte dalla UNI 7614.

3.1.3.2. Tubi per $p \leq 1,5$ bar

I tubi devono rispondere alle prescrizioni di cui in 3.1.3.1, ma avere diametro esterno non maggiore di 315 mm.

3.1.3.3. Tubi per $p \leq 4$ bar

I tubi devono rispondere alle prescrizioni di cui in 3.1.3.1, ma avere diametro esterno non maggiore di 160 mm.

3.1.4. Tubi di rame ($p \leq 5$ bar)

I tubi di rame devono avere caratteristiche qualitative non minori di quelle prescritte dalla UNI 6507.
Tutti i tubi devono essere controllati con la prova a correnti indotte e con una prova a pressione, idraulica o pneumatica.
L'impiego di tali tubi è limitato ad un diametro esterno minore o uguale a 108 mm.

3.2. Raccordi e pezzi speciali

3.2.1. Raccordi e pezzi speciali per condotte di ghisa

3.2.1.1. Raccordi e pezzi speciali per $p \leqslant$ 0,04 bar

I raccordi e i pezzi speciali possono essere di ghisa a grafite sferoidale o di ghisa grigia.
I raccordi e i pezzi speciali di ghisa a grafite sferoidale devono avere caratteristiche conformi alle prescrizioni della UNI ISO 2531.
I raccordi e i pezzi speciali di ghisa grigia devono avere un diametro non minore di DN 80 e caratteristiche qualitative non minori di quelle prescritte dalla UNI 5336.

3.2.1.2. Raccordi e pezzi speciali per $p \leqslant$ 5 bar

I raccordi e i pezzi speciali devono essere di ghisa a grafite sferoidale e devono avere caratteristiche qualitative non minori di quelle prescritte dalla UNI ISO 2531.

3.2.2. Raccordi e pezzi speciali per condotte di acciaio

3.2.2.1. Raccordi e pezzi speciali per $p \leqslant$ 0,5 bar

I raccordi e i pezzi speciali possono essere di acciaio o di ghisa malleabile.
I raccordi e i pezzi speciali di acciaio devono avere caratteristiche qualitative non minori di quelle prescritte dalla UNI ISO 50 per i raccordi e i pezzi speciali filettati gas o UNI ISO 4145 per i raccordi filettati secondo ISO 7/1.
I raccordi e i pezzi speciali di ghisa malleabile devono avere caratteristiche qualitative non minori di quelle prescritte dalla UNI 5192 e, se a cuore nero, caratteristiche qualitative non minori di quelle prescritte per il tipo B 35-10 della UNI ISO 5922, tenendo conto di quanto disposto dal Decreto Interministeriale 25 maggio 1982. I raccordi e i pezzi speciali di ghisa malleabile a cuore nero possono essere utilizzati per una pressione massima di esercizio minore o uguale a 0,04 bar.
Le flange devono essere di acciaio e possono essere da saldare a sovrapposizione, circolari, con caratteristiche qualitative non minori di quelle prescritte dalla UNI 2276, o da saldare di testa, con caratteristiche qualitative non minori di quelle prescritte dalla UNI 2280.

3.2.2.2. Raccordi e pezzi speciali per $p \leqslant$ 5 bar

I raccordi e i pezzi speciali devono essere di acciaio, rispondenti alla UNI ISO 3419, ed essere di qualità almeno equivalente a quella dei tubi a cui devono essere collegati.
Le flange devono essere di acciaio, da saldare di testa, e avere caratteristiche qualitative non minori di quelle prescritte dalla UNI 2282.

3.2.3. Raccordi e pezzi speciali per condotte di materie plastiche ($p \leqslant$ 4 bar)

I raccordi e i pezzi speciali devono essere di polietilene, rispondenti alla UNI 8849 o UNI 8850, ed essere di qualità almeno equivalente a quella dei tubi a cui devono essere collegati.
Per i raccordi di giunzione, vedere anche 4.3.

3.2.4. Raccordi e pezzi speciali per condotte di rame ($p \leqslant$ 5 bar)

I raccordi e i pezzi speciali possono essere di rame, di ottone o di bronzo e possono essere predisposti per giunzione capillare mediante saldatura o per giunzione a tenuta meccanica.
I raccordi e i pezzi speciali per giunzione capillare devono avere caratteristiche qualitative non minori di quelle prescritte dalla UNI 8050/1.
I raccordi e i pezzi speciali per giunzione e tenuta meccanica devono essere idonei a resistere alla pressione nelle condizioni di esercizio previste.

3.3. Valvole

Le valvole devono essere idonee a resistere alla pressione nelle condizioni di esercizio previste per la condotta sulla quale saranno inserite.
Il corpo delle valvole deve essere sottoposto in officina, a cura del fabbricante, alla prova idraulica alla pressione di almeno 1,5 volte la pressione nominale in cui sono classificate.
Il corpo delle valvole deve essere, in alternativa:

a) Per condotte di ghisa:
- di ghisa *(con esclusione della ghisa grigia)*;
- di acciaio.

b) Per condotte di acciaio:
- di ottone;
- di ghisa (con esclusione della ghisa grigia);
- di acciaio.

c) Per condotte di materie plastiche:
- di materie plastiche;
- di ottone;
- di bronzo;
- di ghisa (con esclusione della ghisa grigia);
- di acciaio.

d) Per condotte di rame:
- di materie plastiche;
- di ottone;
- di bronzo;
- di acciaio.

Nota — *I materiali della presente norma, quando soggetti a corrosione, devono essere opportunamente protetti.*

3.4. Responsabilità del fornitore

La rispondenza dei materiali ai requisiti prescritti nelle relative norme e nei punti precedenti dovrà essere dichiarata a cura della ditta fornitrice, sotto la sua responsabilità.

4. Sistemi di giunzione

4.1. Condotte di ghisa

La giunzione dei tubi deve essere del tipo a bicchiere con giunto elastico a serraggio meccanico.
La giunzione dei raccordi e dei pezzi speciali deve essere realizzata mediante giunto elastico a serraggio meccanico o mediante giunto a flangia.

4.2. Condotte di acciaio

4.2.1. *Condotte con $p \leqslant 0,5$ bar*

La giunzione dei tubi, dei raccordi e dei pezzi speciali deve essere realizzata in alternativa mediante:
- filettatura;
- saldatura a bicchiere;
- flangiatura, normalmente solo per giunzioni non interrate;
- saldatura di testa.

La giunzione può anche essere realizzata mediante raccordi di ghisa malleabile a serraggio meccanico con guarnizioni.

4.2.2. Condotte con $p \leqslant 5$ bar

La giunzione dei tubi, dei raccordi e dei pezzi speciali deve essere realizzata mediante:
- filettatura, solo per giunzioni, in alternativa, non interrate;
- flangiatura, solo per giunzioni non interrate;
- saldatura di testa.

4.3. Condotte di materie plastiche

La giunzione dei tubi, dei raccordi e dei pezzi speciali deve essere realizzata, in alternativa, mediante:
— saldatura di testa;
— saldatura a tasca;
— saldatura per elettrofusione.

La giunzione può inoltre essere realizzata mediante raccordi metallici o metallo plastici con guarnizione elastomerica.

4.4. Condotte di rame

La giunzione dei tubi, dei raccordi e dei pezzi speciali deve essere realizzata, in alternativa, mediante:
— saldatura di testa;
— saldatura a giunzione capillare.

La giunzione può anche essere realizzata, solo per impieghi non interrati, mediante raccordi metallici, a tenuta meccanica, o metallo plastici, con guarnizione o flangiatura.

4.5. Guarnizioni di tenuta

Tutte le guarnizioni di tenuta devono essere realizzate con materiali idonei al tipo di gas convogliato e di impiego previsto.

Condotte di distribuzione del gas con pressioni massime di esercizio ≤ 5 bar
Materiali e sistemi di giunzione
(UNI 9034)

Studio del progetto — **Commissione CIG D2 "Tubazioni" del CIG** (Comitato Italiano Gas, federato all'UNI — Milano, viale Brenta, 27), riunioni negli anni dal 1978 al 1983.

Esame ed approvazione — **Consiglio di Presidenza del CIG**, 23 apr. 1985.

Esame finale ed approvazione — **Commissione Centrale Tecnica dell'UNI**, riunione dell'1 nov. 1985.

Ratifica — **Presidente dell'UNI**, delibera del 8 ott. 1986.

La pubblicazione della presente norma avviene con la partecipazione finanziaria dei Soci, dell'Industria, dei Ministeri e del CNR.

87A5062

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 5 giugno 1987.

Interventi urgenti tesi ad eliminare pericoli incombenti per la pubblica incolumità o per ripristinare l'agibilità strutturale di edifici pubblici e di culto danneggiati dagli eventi sismici di aprile e maggio 1987 in taluni comuni delle province di Modena e di Reggio Emilia. (Ordinanza n. 1006/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la lettera in data 5 maggio 1982, con la quale il vescovo di Carpi segnala una stima dei danni causati dagli eventi sismici in argomento stilata con la collaborazione tecnica del provveditorato regionale alle opere pubbliche per l'Emilia, che comporta, per i reali interventi di pronto intervento, un onere di circa 600 milioni per i seguenti edifici: chiesa cattedrale, palazzo vescovile, chiesa parrocchiale di Migliarina, chiesa parrocchiale di Panzano, chiesa di S. Ignazio, chiesa e convento di S. Chiara, chiesa di S. Bernardino da Siena, Santuario di Ponticelli;

Viste le lettere n. 78/87 in data 6 maggio 1987 e n. 79/87 in data 7 maggio 1987, con le quali il vicario generale della curia vescovile di Reggio Emilia-Guastalla segnala una stima dei danni subiti dal patrimonio edilizio della diocesi, a causa dei citati eventi sismici, valutato in circa 450 milioni di lire per i soli interventi di consolidamento idonei ad eliminare il pericolo per la pubblica incolumità;

Vista la documentazione inviata dalla regione Emilia-Romagna con foglio n. 8925/20.1 del 12 maggio 1987 riportante una prima sommaria stima dei danni verificatesi, a causa dei citati eventi sismici, in diversi comuni delle province di Modena e di Reggio Emilia, effettuata con il concorso delle amministrazioni comunali e valutabili in oltre 30.000 milioni di lire;

Vista la lettera n. 901/20-1 in data 22 maggio 1987, con la quale il prefetto di Modena segnala le risultanze della riunione tenutasi il 16 dello stesso mese presso la prefettura allo scopo di esaminare le esigenze derivanti dagli eventi sismici citati ed esprime parere favorevole per un intervento a sostegno degli interventi di immediata urgenza nei riguardi del patrimonio edilizio pubblico danneggiato;

Considerato che analoga riunione, con la stessa finalità era stata tenuta il giorno 15 maggio 1987 presso la prefettura di Reggio Emilia;

Vista la relazione n. 87296 in data 5 giugno 1987 del gruppo nazionale difesa dai terremoti che, su richiesta del dipartimento della protezione civile, ha effettuato una ricognizione degli immobili segnalati dagli enti su citati;

Ritenuto opportuno intervenire con immediatezza al fine di eliminare le situazioni di pericolo incombente o per ripristinare l'agibilità strutturale degli edifici pubblici e di culto danneggiati dagli eventi sismici di aprile-maggio, a premessa di un successivo eventuale organico intervento che si rendesse necessario per completare la riattazione degli edifici pubblici e privati danneggiati;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per provvedere agli interventi urgenti e indifferibili finalizzati ad eliminare pericoli incombenti per la pubblica incolumità derivanti dalla inagibilità strutturale, anche parziale, di edifici pubblici e di culto colpiti dagli eventi sismici di aprile-maggio 1987 nelle province di Modena e Reggio Emilia, sono distintamente assegnate le seguenti somme:

a) Al provveditore alle opere pubbliche per l'Emilia-Romagna lire 1.590 milioni da destinare:

lire 600 milioni per interventi agli edifici della diocesi di Carpi indicati in premessa;

lire 990 milioni per i seguenti interventi agli edifici demaniali e di culto della diocesi di Reggio Emilia e Modena:

comune di Carpi: scuola media «M. Fanti», lire 150 milioni;

comune di Modena: palazzo delle finanze e archivio di Stato, lire 280 milioni;

comune di Reggio Emilia: chiesa parrocchiale di Villa Bagno, cattedrale, palazzo ex dogana (zona Guardia di finanza), caserma Cialdini, lire 170 milioni;

comune di Guastalla: chiesa di S. Rocco, chiesa Beata Vergine della Porta, lire 300 milioni;

comune di Correggio: campanile di S. Giuseppe, chiesa di S. Martino, caserma Guardia di finanza, istituto «Motti», lire 90 milioni.

b) Alla regione Emilia-Romagna lire 1.930 milioni da destinare ai seguenti interventi:

comune di Finale Emilia: chiesa del cimitero, fabbricato ex ridotto pretura, chiesa di S. Francesco, lire 130 milioni;

comune di Carpi: chiesa S. Nicolò, castello dei Pio, lire 290 milioni;

comune di S. Felice sul Panaro: municipio, lire 200 milioni;

comune di Camposanto: scuola media, lire 80 milioni;

comune di Modena: palazzo dei Musei, lire 200 milioni;

comune di Reggio Emilia: laboratori "IPSIA», scuole elementari «Dante Alighieri», lire 530 milioni;

comune di Guastalla: scuole elementari S. Rocco, scuole elementari S. Martino, asilo nido di via Costo Municipio, torre civica, lire 250 milioni;

comune di Rubiera: oratorio S. Annunziata, lire 50 milioni;

comune di Correggio: scuole elementari di Fosdondo, lire 20 milioni;

comune di Novellara: rocca comunale, lire 60 milioni;

comune di Fabbrico: scuola elementare, palazzo Castello «Oratorio», lire 100 milioni;

comune di Reggiolo: scuola elementare Bugneto, lire 20 milioni.

Art. 2.

Allo scopo di poter svolgere una indagine con valutazione tecnico-economica degli effetti degli eventi sismici di cui all'art. 1 ai fini di eventuali interventi di riattazione degli edifici pubblici e privati per i quali vi sia una segnalazione di danno da parte degli enti locali o degli uffici statali, è assegnata alla regione Emilia-Romagna la somma di lire 80 milioni.

L'indagine sarà svolta con il supporto tecnico-scientifico del gruppo nazionale per la difesa dai terremoti e con la partecipazione del provveditorato alle opere pubbliche, delle competenti soprintendenze e degli enti locali interessati.

Art. 3.

L'onere di lire 3.600 milioni relativo all'attuazione della presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 giugno 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A5075

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Comunicazioni intervenute tra la rappresentanza diplomatica permanente d'Italia presso la F.A.O. e l'I.F.A.D. e il direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (F.A.O.) sull'immunità di giurisdizione dell'Organizzazione nonché sui metodi di soluzione delle controversie in materia di contratti e delle altre controversie di diritto privato, firmate a Roma il 16, il 19 ed il 22 dicembre 1986.

In data 16, 19 e 22 dicembre 1986, tra la rappresentanza diplomatica permanente d'Italia presso la F.A.O. e l'I.F.A.D. e il direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (F.A.O.), sono intervenute tre comunicazioni riguardanti l'immunità di giurisdizione dell'Organizzazione nonché i metodi di soluzione delle controversie in materia di contratti e delle altre controversie di diritto privato.

Si riportano qui di seguito i testi delle suddette comunicazioni:

N. 006207

NOTA VERBALE

La rappresentanza diplomatica permanente d'Italia presenta i suoi complimenti all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura ed ha l'onore di comunicare quanto segue.

Il Governo italiano, nello spirito dei principi proclamati dalla Costituzione italiana agli articoli 11 e 35 in materia di promozione delle organizzazioni internazionali volte allo scopo di assicurare la pace e la giustizia tra le nazioni, ha proceduto in data 30 agosto 1985 a depositare presso il Segretariato generale delle Nazioni Unite lo strumento di adesione dell'Italia alla convenzione sui privilegi e le immunità delle istituzioni specializzate delle Nazioni Unite, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 21 novembre 1947.

Conformemente a quanto previsto dalla sez. 43 dell'art. XI della predetta convenzione, il Governo italiano ha nella circostanza indicato le istituzioni alle quali esso intende applicare le disposizioni della convenzione. Fra tali istituzioni è espressamente inclusa la FAO.

Quanto precede è riportato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 275 del 22 novembre 1985. Il Governo italiano ne informa l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura in considerazione dell'applicabilità della predetta convenzione ai rapporti fra essa e l'Italia, nei termini indicati dalla sez. 34 *(b)* dell'art. XVII dell'accordo relativo alla sede dell'Organizzazione, firmato a Washington il 31 ottobre 1950 e reso esecutivo in Italia con legge 9 gennaio 1951, n. 11.

Inoltre il Governo italiano gradirebbe essere informato circa i metodi di soluzione delle controversie adottati dall'Organizzazione secondo quanto previsto dalla sez. 31 *(a)* dell'art. IX della convenzione sui privilegi e le immunità delle istituzioni specializzate.

La rappresentanza diplomatica permanente d'Italia si avvale dell'occasione per rinnovare all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura gli atti della sua più alta considerazione.

Roma, addì 16 dicembre 1986

E. PASCARELLI

All'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura - ROMA

ORGANISATION DES NATIONS UNIES POUR L'ALIMENTATION ET L'AGRICULTURE

Le Directeur Général

Rome, 19 december 1986

LEG-DG/86/1736

Eccellenza,

Mi riferisco alla nota verbale n. 6207 del 16 dicembre 1986 con la quale la rappresentanza diplomatica permanente d'Italia presso la FAO ha comunicato che il Governo italiano, nello spirito dei principi proclamati dalla Costituzione italiana agli articoli 11 e 35 in materia di promozione delle organizzazioni internazionali rivolte allo scopo di assicurare la pace e la giustizia tra le Nazioni, ha proceduto in data 30 agosto 1985 a depositare lo strumento di adesione dell'Italia alla convenzione sui privilegi e le immunità delle istituzioni specializzate, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 21 novembre 1947.

La FAO ha notato con compiacimento che l'adesione dell'Italia alla predetta convenzione è avvenuta a seguito del ritiro di alcune riserve alla convenzione stessa, che in precedenza l'Italia aveva presentato al Segretario generale delle Nazioni Unite.

Inoltre, tenendo presenti le disposizioni di cui alla sez. 34 *(b)* dell'art. XVII dell'accordo di sede, circa il coordinamento tra l'accordo stesso e la convenzione sui privilegi e le immunità delle istituzioni specializzate, la FAO rileva che la propria immunità dalla giurisdizione è adesso sancita non soltanto dalla sez. 16 dell'art. VIII dell'accordo di sede, ma anche dalla sez. 4 dell'art. III della convenzione sui privilegi e le immunità delle istituzioni specializzate. In base a dette norme, la FAO gode di immunità da ogni forma di giurisdizione, eccetto nei casi in cui essa abbia espressamente rinunciato a tale immunità.

A questo proposito la FAO desidera comunicare che, in esecuzione dell'obbligo derivantele dalla sez. 31 *(a)* dell'art. IX della convenzione sui privilegi e le immunità delle istituzioni specializzate, essa ha disposto dei modi appropriati di soluzione delle controversie in materia di contratti e delle altre controversie di diritto privato, come risulta dal documento allegato alla presente nota.

La FAO ritiene di aver dato in tal modo piena e completa attuazione all'obbligo contemplato dalla sez. 31 *(a)* dell'art. IX della predetta convenzione.

La prego di gradire, Eccellenza, i sensi della mia più alta considerazione.

Edouard SAOUMA

Sua Eccellenza
Ambasciatore Elio PASCARELLI
Rappresentante permanente d'Italia presso la FAO
ROMA

METODI DI SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

in materia di contratti e delle altre controversie di diritto privato, adottati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura secondo il disposto della sez. 31 (a) dell'art. IX della convenzione sui privilegi e le immunità delle istituzioni specializzate. (New York 21 novembre 1947).

Premesso che:

la sezione 4 dell'art. III della convenzione sui privilegi e le immunità delle istituzioni specializzate, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 21 novembre 1947, dispone che le predette istituzioni godono di immunità dalla giurisdizione, eccetto nei casi in cui esse abbiano espressamente rinunciato a tale immunità;

la sezione 16 dell'art. VIII dell'accordo di sede fra l'Italia e la FAO, firmato a Washington il 31 ottobre 1950 e reso esecutivo in Italia con legge 9 gennaio 1951, n. 11, dispone che l'Organizzazione gode di immunità dalla giurisdizione del paese ospitante tranne nei casi in cui la FAO vi abbia espressamente rinunciato;

inoltre la sezione 31 *(a)* dell'art. IX della convenzione sui privilegi e le immunità delle istituzioni specializzate dispone espressamente l'obbligo, per le predette istituzioni, di prevedere «modi appropriati» per la soluzione delle controversie in materia di contratti o altre controversie di diritto privato, in cui le istituzioni possano essere parti.

La FAO, conformemente a quanto sempre praticato, è impegnata a predisporre procedure in cui vengano salvaguardati i fondamentali principi a cui si ispirano, in materia di procedimenti giudiziari, sia gli ordinamenti giuridici nazionali, che l'ordinamento giuridico internazionale: tali, soprattutto, i principi dell'indipendenza e imparzialità dell'organo giudicante, del diritto di difesa, del contraddittorio, della reale fattibilità ed economicità del giudizio. In concreto i metodi adottati sono i seguenti:

Controversie in materia di lavoro.

Nessuno degli scopi istituzionali della FAO potrebbe essere perseguito, se l'Organizzazione non fosse dotata di un personale alle proprie dipendenze. I rapporti di lavoro di tale personale sono disciplinati esclusivamente da apposito regolamento, approvato dalla conferenza o dal consiglio della FAO, nonché da ulteriori norme emanate dal direttore generale.

Per quanto riguarda la soluzione di eventuali controversie derivanti da tali rapporti di lavoro, la conferenza della FAO decise — con risoluzione n. 71 adottata durante la sua settima sessione (1953) — che l'Organizzazione accettasse la giurisdizione del tribunale amministrativo dell'Organizzazione internazionale del lavoro, con sede a Ginevra, relativamente ai ricorsi dei dipendenti in materia di condizioni di impiego, nonché la giurisdizione del tribunale amministrativo delle Nazioni Unite, con sede a New York, relativamente ai ricorsi dei dipendenti in materia di pensioni.

La predetta decisione della conferenza della FAO è stata pienamente attuata, sicché i dipendenti della FAO possono, dopo aver esperito determinate procedure di ricorso interno, presentare ricorso ai suaccennati organi giurisdizionali indipendenti, le cui sentenze trovano puntuale esecuzione da parte dell'Organizzazione.

Controversie in materia di contratti.

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali la FAO deve necessariamente concludere, e sovente conclude, oltre che accordi di natura internazionalistica con altri soggetti di diritto internazionale (Stati o altre organizzazioni), anche accordi di natura contrattuale con soggetti di diritto privato (ad esempio, per l'acquisto di derrate, concimi, macchinari; il trasporto di tali beni; la locazione di immobili da adibire a uffici o magazzini; il procuramento di servizi vari).

Per quanto riguarda la soluzione di eventuali controversie relative all'interpretazione o esecuzione dei contratti, la FAO è impegnata ad inserire in ciascun contratto una clausola arbitrale liberamente accettata dall'altra parte contraente.

Tale clausola dispone che il procedimento arbitrale si svolge secondo le norme della Camera internazionale di commercio con sede a Parigi, oppure che esso seguirà le norme sull'arbitrato approvate dall'UNCITRAL (Commissione delle Nazioni Unite per il diritto commerciale internazionale), salva sempre la possibilità per le parti di accordarsi per una procedura arbitrale piu idonea al caso concreto.

Controversie concernenti casi di responsabilità extra-contrattuale.

L'eventualità che la FAO sia costretta a resistere a pretese di soggetti privati volte ad ottenere il risarcimento di danni per responsabilità extra-contrattuale, si presenta molto raramente.

Infatti, innanzitutto, l'Organizzazione si premunisce per quanto possibile con appropriate polizze di assicurazione (ad esempio, per quanto riguarda incidenti connessi alla circolazione stradale di veicoli di proprietà della FAO, o incidenti che possano coinvolgere persone estranee in visita alla sede della FAO).

In secondo luogo, l'Organizzazione si presta sempre, in caso di controversie, a ricercare una soluzione in via conciliativa.

Infine, nel caso — finora mai verificatosi — che ogni sforzo di conciliazione risultasse infruttuoso, l'Organizzazione è impegnata a sottoporre la controversia ad arbitrato, secondo le procedure sopraindicate.

N. 006332

L'Ambasciatore
capo della rappresentanza

Roma, 22 dicembre 1986

Signor Direttore generale,

mi riferisco alla Sua lettera LEG-DG/86/1736 del 19 dicembre 1986, con la quale Ella mi ha trasmesso un documento informativo sui modi appropriati di soluzione delle controversie in materia di contratti e delle altre controversie di diritto privato, adottati dalla FAO conformemente a quanto previsto dalla sez. 31 *(a)* dell'art. IX della convenzione sui privilegi e le immunità delle istituzioni specializzate, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 21 novembre 1947.

In proposito, ho l'onore di parteciparLe che il Governo italiano dà atto, per quanto lo concerne, dell'avvenuta attuazione da parte della FAO dell'obbligo contemplato nella sez. 31 *(a)* dell'art. IX della convenzione predetta.

Mi è gradita l'occasione, Signor Direttore generale, per esprimerLe i sensi della mia più alta considerazione.

Elio PASCARELLI

S.E.
Dr. Edouard SAOUMA
Direttore generale della FAO

87A5030

MINISTERO DEL TESORO

N. 113

Corso dei cambi del 12 giugno 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1303,300	1303,300	1303,40	1303,300	1303,30	1303,39	1303,480	1303,300	1303,300	1303,30
Marco germanico	724,950	724,950	725,13	724,950	724,95	724,97	724,990	724,950	724,950	724,95
Franco francese	216,910	216,910	217,25	216,910	216,91	216,91	216,920	216,910	216,910	216,91
Fiorino olandese	643,500	643,500	643,60	643,500	643,50	643,50	643,500	643,500	643,500	643,50
Franco belga	34,960	34,960	34,97	34,960	34,96	34,96	34,964	34,960	34,960	34,96
Lira sterlina	2167,100	2167,100	2167,50	2167,100	2167,10	2167,44	2167,79	2167,100	2167,100	2167,10
Lira irlandese	1941 —	1941 —	1942,50	1941 —	1941 —	1941,30	1941,600	1941 —	1941 —	—
Corona danese	192,780	192,780	192,95	192,780	192,78	192,78	192,780	192,780	192,780	192,78
Dracma	9,690	9,690	9,69	9,690	—	—	9,681	9,690	9,690	—
E.C.U.	1504,400	1504,400	1505,75	1504,400	1504,40	1504,47	1504,54	1504,400	1504,400	1504,40
Dollaro canadese	972,200	972,200	972 —	972,200	972,200	971,97	971,750	972,200	972,200	972,20
Yen giapponese	9,100	9,100	9,09	9,100	9,10	9,10	9,100	9,100	9,100	9,10
Franco svizzero	875,390	875,390	876,10	875,390	875,39	875,19	875 —	875,390	875,390	875,39
Scellino austriaco	103.035	103,035	103,20	103,035	103,035	103,04	103,055	103,035	103,035	103,03
Corona norvegese	195,890	195,890	196 —	195,890	195,89	195,55	195,720	195,890	195,890	195,89
Corona svedese	207,600	207,600	207,90	207,600	207,60	207,82	207,530	207,600	207,600	207,60
FIM	297,800	297,800	298,50	297,800	297,80	298,17	298,130	297,800	297,800	—
Escudo portoghese	9,265	9,265	9,30	9,265	9,265	9,28	9,300	9,265	9,265	9,26
Peseta spagnola	10,413	10,413	10,42	10,413	10,413	10,40	10,411	10,413	10,413	10,41
Dollaro australiano	934.500	934,500	935 —	934,500	934,50	932,62	934,500	934,500	934,500	934,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 12 giugno 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1303,390
Marco germanico	724,970
Franco francese	216,915
Fiorino olandese	643,500
Franco belga	34,962
Lira sterlina	2167,445
Lira irlandese	1941,300
Corona danese	192,780
Dracma	9,685
E.C.U.	1504.470
Dollaro canadese	971.975
Yen giapponese	9,100
Franco svizzero	875.195
Scellino austriaco	103,045
Corona norvegese	195,805
Corona svedese	207.565
FIM	297,965
Escudo portoghese	9,282
Peseta spagnola	10,412
Dollaro australiano	934.500

Media dei titoli del 12 giugno 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	93,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	100,150
» 9% » » 1975-90	102 —
» 9% » » 1976-91	102,300
» 10% » » 1977-92	101 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,050
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	94,475
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,375
» » » » EFIM 1-8-1988	102 —
» » » » 1-11-1983/87	100,250
» » » » 1-12-1983/87	100,425
» » » » 1- 1-1984/88	100,425
» » » » 1- 2-1984/88	100,300
» » » » 1- 3-1984/88	100,200
» » » » 1- 4-1984/88	100.275
» » » » 1- 5-1984/88	100,350
» » » » 1- 6-1984/88	100,500
» » » » 1- 7-1983/88	101,500
» » » » 1- 8-1983/88	101,425
» » » » 1- 9-1983/88	101,400
» » » » 1-10-1983/88	101,750
» » » » 15- 7-1985/90	99,150
» » » » 16- 8-1985/90	99,150
» » » » 18- 9-1985/90	99,150
» » » » 18-10-1985/90	99,250
» » » » 1-11-1983/90	103,850
» » » » 18-11-1985/90	99,825
» » » » 1-12-1983/90	103,900
» » » » 18-12-1985/90	99,575
» » » » 1- 1-1984/91	103,975
» » » » 17- 1-1986/91	99,400
» » » » 1- 2-1984/91	103,950
» » » » 18- 2-1986/91	99,300
» » » » 1- 3-1984/91	102,800
» » » » 18- 3-1986/91	99,350
» » » » 1- 4-1984/91	102,825
» » » » 1- 5-1984/91	102,900
» » » » 1- 6-1984/91	102,975
» » » » 1- 7-1984/91	101,850
» » » » 1- 8-1984/91	101,880
» » » » 1- 9-1984/91	101,825
» » » » 1-10-1984/91	101,875
» » » » 1-11-1984/91	101,875
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1984/91	101,250
» » » » 1- 1-1985/92	100,300
» » » » 1- 2-1985/92	99,275
» » » » 1- 2-1985/95	100,425
» » » » 1- 3-1985/95	97,300
» » » » 1- 4-1985/95	97,375
» » » » 1- 5-1985/95	97,375
» » » » 1- 6-1985/95	97,350
» » » » 1- 7-1985/95	99,375
» » » » 1- 8-1985/95	99,100
» » » » 1- 9-1985/95	99,150
» » » » 1-10-1985/95	99,200
» » » » 1-11-1985/95	99,150
» » » » 1-12-1985/95	99,300
» » » » 1- 1-1986/96	99,050
» » » » 1- 2-1986/96	98,925
» » » » 1- 3-1986/96	99,125
» » » » 1- 4-1986/96	99,025
» » » » 1- 5-1986/96	98,950
» » » » 1- 6-1986/96	99,050
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	101,375
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,900
» » » 12,00% 1- 3-1988	101,825
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,350
» » » 12,50% 1- 7-1988	102,825
» » » 12,50% 1-10-1988	102,825
» » » 12,50% 1-11-1988	103,150
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,200
» » » 12,50% 1- 2-1989	103,350
» » » 12,50% 1- 3-1989	103,550
» » » 12,00% 1- 4-1989	102,800
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,825
» » » 12,50% 1- 1-1990	104,675
» » » 12,50% 1- 2-1990	105,200
» » » 12,50% 1- 3-1990	105,175
» » » 12,00% 1- 4-1990	104,025
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,750
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,300
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,575
» » » 9,25% 1- 9-1990	97,700
» » » 9,25% 1-10-1990	95,900
» » » 9,25% 1-11-1990	95,975
» » » 12,50% 1- 3-1991	106,125
» » Nov. 12,00% 1-10-1987	100,600
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	108,725
» » » » 22-11-1982/89 13%	110 —
» » » » 1983/90 11,50%	109,050
» » » » 1984/91 11,25%	109,975
» » » » 1984/92 10,50%	109,175
» » » » 1985/93 9,60%	106,075
» » » » 1985/93 9,75%	106,900
» » » » 1985/93 9,00%	103,400
» » » » 1985/93 8,75%	103,125
» » » » 1986/94 8,75%	103,175

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M12067

MINISTERO DEL TESORO

N. 114

Corso dei cambi del 15 giugno 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1318,800	1318,800	1319,25	1318,800	1318,80	1319,02	1319,250	1318,800	1318,800	1318,80
Marco germanico	723,550	723,550	723,40	723,550	723,55	723,56	723,580	723,550	723,550	723,55
Franco francese	216,820	216,820	216,85	216,820	216,82	216,82	216,830	216,820	216,820	216,82
Fiorino olandese	642,170	642,170	643,20	642,170	642,17	642,18	642,200	642,170	642,170	642,16
Franco belga	34,895	34,895	34,90	34,895	34,895	34,89	34,893	34,895	34,895	34,88
Lira sterlina	2160,200	2160,200	2159,50	2160,200	2160,20	2160,30	2160,400	2160,200	2160,200	2160,20
Lira irlandese	1937 —	1937 —	1938 —	1937 —	1937 —	1937 —	1937,250	1937 —	1937 —	—
Corona danese	192,380	192,380	192,30	192,380	192,38	192,39	192,400	192,380	192,380	192,38
Dracma	9,680	9,680	9,67	9,680	—	—	9,677	9,680	9,680	—
E.C.U.	1502,750	1502,750	1502,50	1502,750	1502,75	1502,72	1502,700	1502,750	1502,750	1502,75
Dollaro canadese	983,100	983,100	984 —	983,100	983,10	983,30	983,500	983,100	983,100	983,10
Yen giapponese	9,124	9,124	9,12	9,124	9,124	9,12	9,125	9,124	9,124	9,12
Franco svizzero	873,750	873,750	873,75	873,750	873,75	873,65	873,550	873,750	873,750	873,75
Scellino austriaco	102,930	102,930	102,92	102,930	102,93	102,93	102,932	102,930	102,930	102,92
Corona norvegese	196,110	196,110	196 —	196,110	196,11	196,10	196,100	196,110	196,110	196,11
Corona svedese	208,050	208,050	207,90	208,050	208,050	208,07	208,100	208,050	208,050	208,05
FIM	298,600	298,600	298,50	298,600	298,60	298,60	298,600	298,600	298,600	—
Escudo portoghese	9,266	9,266	9,28	9,266	9,266	9,26	9,260	9,266	9,266	9,26
Peseta spagnola	10,397	10,397	10,40	10,397	10,397	10,39	10,397	10,397	10,397	10,39
Dollaro australiano	946,700	946,700	945 —	946,700	946,70	946,35	946 —	946,700	946,700	946,70

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 15 giugno 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1319,025
Marco germanico	723,565
Franco francese	216,825
Fiorino olandese	642,185
Franco belga	34,891
Lira sterlina	2160,300
Lira irlandese	1937,125
Corona danese	192,390
Dracma	9,678
E.C.U.	1502,720
Dollaro canadese	983,300
Yen giapponese	9,124
Franco svizzero	873,650
Scellino austriaco	102,931
Corona norvegese	196,105
Corona svedese	208,075
FIM	298,600
Escudo portoghese	9,263
Peseta spagnola	10,397
Dollaro australiano	946,350

Media dei titoli del 15 giugno 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	93,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	100,150
» 9% » » 1975-90	102 —
» 9% » » 1976-91	102,300
» 10% » » 1977-92	101 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,050
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	94,475
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,375
» » » » EFIM 1-8-1988	102 —
» » » » 1-11-1983/87	100,300
» » » » 1-12-1983/87	100,300
» » » » 1- 1-1984/88	100,475
» » » » 1- 2-1984/88	100,200
» » » » 1- 3-1984/88	100,225
» » » » 1- 4-1984/88	100,275
» » » » 1- 5-1984/88	100,325
» » » » 1- 6-1984/88	100,625
» » » » 1- 7-1983/88	101,500
» » » » 1- 8-1983/88	101,425
» » » » 1- 9-1983/88	101,500
» » » » 1-10-1983/88	101,675
» » » » 15- 7-1985/90	99,150
» » » » 16- 8-1985/90	99,200
» » » » 18- 9-1985/90	99,150
» » » » 18-10-1985/90	99,250
» » » » 1-11-1983/90	103,925
» » » » 18-11-1985/90	99,725
» » » » 1-12-1983/90	103,975
» » » » 18-12-1985/90	99,800
» » » » 1- 1-1984/91	103,875
» » » » 17- 1-1986/91	99,300
» » » » 1- 2-1984/91	103,900
» » » » 18- 2-1986/91	99,325
» » » » 1- 3-1984/91	102,775
» » » » 18- 3-1986/91	99,425
» » » » 1- 4-1984/91	102,850
» » » » 1- 5-1984/91	102,825
» » » » 1- 6-1984/91	102,950
» » » » 1- 7-1984/91	101,800
» » » » 1- 8-1984/91	101,825
» » » » 1- 9-1984/91	101,950
» » » » 1-10-1984/91	101,900
» » » » 1-11-1984/91	101,875
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1984/91	101,250
» » » » 1- 1-1985/92	100,350
» » » » 1- 2-1985/92	99,275
» » » » 1- 2-1985/95	100,400
» » » » 1- 3-1985/95	97,300
» » » » 1- 4-1985/95	97,350
» » » » 1- 5-1985/95	97,375
» » » » 1- 6-1985/95	97,400
» » » » 1- 7-1985/95	99,350
» » » » 1- 8-1985/95	99,050
» » » » 1- 9-1985/95	99,175
» » » » 1-10-1985/95	99,225
» » » » 1-11-1985/95	99,150
» » » » 1-12-1985/95	99,200
» » » » 1- 1-1986/96	99,050
» » » » 1- 2-1986/96	98,925
» » » » 1- 3-1986/96	99,125
» » » » 1- 4-1986/96	99,025
» » » » 1- 5-1986/96	98,950
» » » » 1- 6-1986/96	99,050
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	101,325
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,725
» » » 12,00% 1- 3-1988	101,825
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,450
» » » 12,50% 1- 7-1988	102,775
» » » 12,50% 1-10-1988	102,800
» » » 12,50% 1-11-1988	103,100
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,200
» » » 12,50% 1- 2-1989	103,400
» » » 12,50% 1- 3-1989	103,550
» » » 12,00% 1- 4-1989	102,800
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,850
» » » 12,50% 1- 1-1990	104,600
» » » 12,50% 1- 2-1990	105,200
» » » 12,50% 1- 3-1990	105,175
» » » 12,00% 1- 4-1990	104,025
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,750
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,300
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,575
» » » 9,25% 1- 9-1990	97,700
» » » 9,25% 1-10-1990	95,900
» » » 9,25% 1-11-1990	95,975
» » » 12,50% 1- 3-1991	106,125
» » Nov. 12,00% 1-10-1987	100,525
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	108,825
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,125
» » » » 1983/90 11,50%	109,050
» » » » 1984/91 11,25%	109,625
» » » » 1984/92 10,50%	109,200
» » » » 1985/93 9,60%	106,050
» » » » 1985/93 9,75%	106,900
» » » » 1985/93 9,00%	103,400
» » » » 1985/93 8,75%	103,125
» » » » 1986/94 8,75%	103,175

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M15067

MINISTERO DEL TESORO

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Calabria e Lucania

Con decreto ministeriale 4 giugno 1987 sono state approvate le modifiche degli articoli 12, 17, 22, 24, 25, 41, 42, 43, nonché degli articoli 1 e 4 delle norme transitorie dello statuto della Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, con sede in Cosenza.

87A5114

Modificazione allo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana

Con decreto ministeriale 28 maggio 1987 è stata approvata la modifica dell'art. 4 dello statuto dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze.

87A5113

MINISTERO DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti la rateazione di imposte dirette erariali dovute da alcune società

Con decreto ministeriale 22 maggio 1987 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 50.626.000 dovuto dalla S.n.c. Immobiliare Musicco di Musicco I. e C., con sede in Trani (Bari), è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in tre rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1987 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Bari è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1987 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 156.825.600, dovuto dalla S.r.l. Ventoltermica, con sede in Villorba (Treviso), è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1987 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Treviso è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1987 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 56.362.400, dovuto dalla S.a.s. Donna Aldo e C., con sede in Cuorgnè (Torino), è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1987 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Torino è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1987 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 52.580.000, dovuto dalla ditta Impec, con sede in Ripatransone (Ascoli Piceno), è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1987 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Ascoli Piceno è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1987 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 520.134.000, dovuto dalll'Azienda consortile interprovinciale trasporti, in Pisa, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1987 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Pisa è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

87A5079

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Tariffe dei compensi dovuti dai costitutori di novità vegetali

Con decreto ministeriale del 20 maggio 1987 sono state stabilite, come di seguito, e con decorrenza fissata dall'art. 15 della legge 14 ottobre 1985, n. 620, le tariffe dei compensi dovuti dai costitutori di novità vegetali per l'emissione dei pareri e l'effettuazione dei controlli tecnici previsti dal decreto del Presidente della Repubblica del 12 agosto 1975, n. 974:

	Anni di prova	Totale tariffe
Cereali:		
frumento tenero e duro, orzo	2	2.100.000
avena, segale, triticale	2	1.650.000
mais	2	2.400.000
riso	2	1.900.000
Foraggere:		
graminacee, leguminose a tre o più tagli	2	1.300.000
leguminose a uno o più tagli	2	850.000
Industriali:		
barbabietola da zucchero e da foraggio, colza, soia, girasole, patata	2	1.000.000
Ortive:		
fava, pisello, fagiolo	2	1.600.000
cipolla, sedano, cavolfiore, broccoli, indivia, scarola, cicoria-radicchio, cetriolo, zucchino, carciofo, melanzana, spinacio, peperone, carota, pomodoro, lattuga, porro, finocchio	2	1.500.000
asparago	3	4.500.000
Floricole:		
rosa, garofano, crisantemo, margherita, croton, ciclamino, diffenbachia, gerbera, gladiolo, lilium, dracena, geranio, pelargonium, petunia, ranuncolo, saint-paulia, poinsettia, iris, lagastroemia, begonia, fresia	2	900.000
per fiore reciso	2	700.000
per vaso	2	1.600.000

I compensi di cui sopra vanno versati sul cap. 3582 - capo XVII «Entrate derivanti dal versamento dei compensi dovuti dai costitutori di varietà vegetali» e dovrà essere effettuato a richiesta del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

87A5078

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Sostituzione di un membro del comitato di sorveglianza dell'«Istituto fiduciario lombardo S.p.a.», in Milano, in liquidazione coatta amministrativa.

Con decreto ministeriale 8 giugno 1987 l'avv. Giuseppe Angeloni, nato a Terracina (Latina) il 1° agosto 1929, con studio in Latina, via Pio VI n. 36, ed in Roma, via del Fagutale n. 2, è stato nominato membro del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa dell'«Istituto fiduciario lombardo S.p.a.», con sede in Milano, in sostituzione del prof. Paolo Ferro-Luzzi, dimissionario.

87A5112

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Proroga della gestione straordinaria della Banca popolare S. Maria Assunta di Castelgrande, società cooperativa a responsabilità limitata, in Castelgrande.

Con decreto del Ministro del tesoro in data 5 giugno 1987, è stata prorogata la procedura di gestione straordinaria disposta per la Banca popolare S. Maria Assunta di Castelgrande, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Castelgrande (Potenza), ai sensi e per gli effetti dell'art. 58, penultimo comma, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

87A5115

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso speciale, per esami, corso-concorso di formazione dirigenziale e concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di qualifica di primo dirigente del ruolo dei dirigenti tecnici.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1977, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni e integrazioni, nonché, e in particolare, l'annessa tabella XI, quadro *C*, dirigenti tecnici;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301;

Vista la circolare n. 12531/500.8 emessa il 13 luglio 1984 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Considerato che nella qualifica di primo dirigente tecnico possono ritenersi disponibili al 31 dicembre 1986 dieci posti di cui cinque di risulta dalla qualifica di dirigente superiore - ciclo 1986 (dottori Siniscalchi, Politi, Casilli, Costanzo e De Pace), tutti collocati a riposo, e cinque dalla stessa qualifica di primo dirigente, ossia: per un collocamento fuori ruolo (dott. Altamura), per un collocamento a riposo (dott. Gambassi) e per tre nomine a dirigente generale (dottori Pilo, Incoronato e Fusco);

Considerato, altresì che i detti posti, ai sensi dell'art. 6 della surriferita legge n. 301/84 debbono essere così conferiti, e con decorrenza 1° gennaio 1987: quattro (40%) mediante concorso speciale, per esami; quattro (40%) mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e due (20%) mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Ritenuto di dover indire i detti concorsi;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 10 maggio 1986, n. 154 (convertito, con modificazioni, nella legge 11 luglio 1986, n. 341) sull'interpretazione da darsi al citato art. 6 della pure citata legge n. 301/84;

Considerato che la giurisprudenza, ormai costante, ritiene sostanzialmente diverso il concetto di servizio effettivo da quello di anzianità di carriera o qualifica, pur se retrodatata a tutti gli effetti (cosiddetta anzianità convenzionale o fittizia);

Decreta:

Art. 1.

Posti disponibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono banditi, per il conferimento di dieci posti disponibili al 31 dicembre 1986 nella qualifica di primo dirigente del ruolo dei dirigenti tecnici, quadro *C*, tabella XI, allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 748/72, i seguenti distinti concorsi per:

a) quattro posti da conferire mediante concorso speciale, per esami;

b) quattro posti da conferire mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

c) due posti da conferire mediante concorso pubblico, per titoli ed esami.

Al concorso speciale, per esami, di cui al punto *a*) sono ammessi, a domanda, gli impiegati delle carriere direttive del ruolo tecnico superiore dell'agricoltura centrale e periferico, appartenenti alle qualifiche VII e superiori e con almeno nove anni di effettivo servizio in carriera direttiva alla data del 31 dicembre 1986, nonché gli impiegati dei ruoli specificati nel decreto ministeriale 8 agosto 1984, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1984, registro n. 16, foglio n. 219, aventi gli stessi requisiti.

Al corso-concorso di formazione dirigenziale di cui al punto *b*) sono ammessi, a domanda, gli impiegati direttivi delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, di corrispondente carriera appartenenti alle qualifiche VII e superiori e con almeno nove anni di servizio effettivo nella carriera direttiva alla data del 31 dicembre 1986 e purché in possesso di diploma di laurea in scienze agrarie, scienze forestali e scienze della produzione animale.

Al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al precedente punto *c*) è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, o da altri enti pubblici, in possesso di diploma di laurea in scienze agrarie, scienze forestali e scienze della produzione animale, appartenenti a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, con almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1986. Sono ammessi altresì allo stesso concorso pubblico, per titoli ed esami, i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica alla data del 31 dicembre 1986. Il settore d'insegnamento e l'area di ricerca debbono attenere alle scienze agrarie, forestali e a quelle della produzione animale. Sono ammessi ancora al concorso pubblico, per titoli ed esami, i dirigenti di imprese pubbliche o private con almeno cinque anni di attività direttiva alla data sopra

indicata, purché in possesso di diploma di laurea in scienze agrarie, scienze forestali e scienze della produzione animale e i liberi professionisti laureati nelle stesse materie iscritti da almeno cinque anni, alla data predetta, nel relativo albo professionale.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi, dovranno presentare, separatamente per ciascuno dei concorsi di cui al precedente articolo, al quale intendono partecipare, domanda di ammissione, redatta su carta semplice per i concorsi interni, ed in carta legale da L. 3.000 per il concorso pubblico, per titoli ed esami, indirizzata al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale del personale - Divisione V, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse eventuali comunicazioni;

b) ufficio o ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata;

c) diploma di laurea posseduto;

d) titoli di servizio di cui ai commi 3) degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione, per i candidati al concorso speciale, per esami, o al corso-concorso;

e) i titoli valutabili di cui al successivo art. 7, per i candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami;

f) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di essere cittadini italiani, di non aver superato, alla scadenza del bando, i 35 anni di età o di aver titoli alla elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione, di non avere precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, di aver assolto gli obblighi del servizio militare.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 5 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Art. 3.

Elevazione del limite di età

Il limite di età di 35 anni, indicato nel precedente art. 2, è elevato di cinque anni, per i combattenti, i partigiani combattenti, i profughi, di un anno per i coniugati, di un anno per ogni figlio vivente a carico. I predetti benefici sono tra loro cumulabili, ma non oltre i quaranta anni di età o i quarantacinque per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dai limiti di età.

Art. 4.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà su materie e discipline attinenti alle attività e servizi tecnici cui attende l'amministrazione con particolare *riferimento agli aspetti agronomici* della meccanizzazione degli ordinamenti colturali, degli allevamenti e delle industrie di prima trasformazione (olearia, casearia, enologica).

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte nonché sulla politica economica comunitaria in materia agricola.

Esso deve concorrere, insieme con altri elementi di giudizio basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione, in generale e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo, sia alle qualità di servizi prestati, che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi, saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale dell'amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore ad otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, decorrerà dal 1° gennaio 1987.

Art. 5.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali svolti in Italia e/o all'estero	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto	»	12
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) specializzazioni post-laurea od altri titoli culturali	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a ispettori superiori e simili)	»	8

L'ammissione al corso di cui sopra avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso le imprese pubbliche e private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabiliti dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto sulla relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte e dal voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1987.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo organico, nell'ordine, i vincitori del concorso speciale, per esami, dello stesso ciclo e i vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami.

Concorso pubblico, per titoli ed esami

Il concorso pubblico, per titoli ed esami, consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali.

Le due prove scritte e il colloquio verteranno sulle stesse materie indicate nel precedente art. 4 e con le finalità e le modalità in esso indicate.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie e il punteggio qui di seguito indicato:

a) incarichi e servizi speciali svolti in Italia e/o all'estero	fino a punti	5
b) lavori originali attinenti alla attività dell'amministrazione cui si concorre	»	5
c) pubblicazioni scientifiche	»	7
d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nell'amministrazione che ha bandito il concorso	»	4
e) specializzazioni post-laurea	»	6
f) altri titoli culturali	»	3

La valutazione dei titoli precederà le prove di esame.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte, dal voto riportato nel colloquio e dalla media delle valutazioni dei titoli.

I vincitori del concorso pubblico saranno nominati nel limite dei posti indicati al precedente art. 1, lettera *c)*, dal 1° gennaio 1987 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione nell'ufficio ai fini economici.

Essi seguiranno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, del rispettivo ciclo.

Art. 7.

Elenco dei titoli

Le domande per l'ammissione al concorso speciale, per esami, e al corso-concorso dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti al fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione, dovranno essere allegati alla domanda, in originale e in copia autenticata.

Analogamente, per quanto concerne il concorso pubblico, per titoli ed esami, i candidati dovranno elencare nella loro domanda tutti i titoli posseduti alla data di scadenza di essa ed allegare i titoli stessi in originale, o in copia autenticata.

Art. 8.

Attività integrativa di formazione

I vincitori del concorso speciale, per esami, sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche e private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 5, terzo comma e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale. La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione dei singoli vincitori nel corrispondente ruolo organico.

Art. 9.

Titoli preferenziali

I candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami, che abbiano superato il colloquio e intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale del personale - Divisione V - Via XX Settembre, 20 - Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 10.

Documentazione di rito

I concorrenti non dipendenti statali, utilmente collocati nella graduatoria del concorso pubblico, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale del personale - Divisione V - Via XX Settembre, 20 - Roma, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti, che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massino di età alla esenzione del rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esse delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico, rilasciato dalla unità sanitaria locale di appartenenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato per l'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1954, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve dare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitaro comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla natura ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale, ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

I candidati, che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) certificato medico;

c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato.

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo di polizia dello Stato possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai punti 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni. Tuttavia, i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso i quali sono depositati.

I profughi suddetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Con riserva di modificare il numero dei posti disponibili in considerazione di eventuali successive vacanze, si precisa che le prove scritte dei sottonotati concorsi, avranno luogo nei locali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, siti in Roma - Via Torino, 45, con inizio alle ore 8,30 nei giorni a fianco indicati:

concorso speciale, per esami: il 21 e il 22 settembre 1987;

concorso pubblico, per titoli ed esami: il 23 e il 24 settembre 1987.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 dicembre 1986

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1987
Registro n. 6 Agricoltura, foglio n. 376

87A4995

MINISTERO DEI TRASPORTI

Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove scritte dei concorsi pubblici, per esami, a trentatre posti di ispettore aggiunto nel ruolo del personale della carriera di concetto ed a quarantaquattro posti di coadiutore nel ruolo del personale della carriera esecutiva della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

La comunicazione della sede di esame, dei giorni di svolgimento delle prove scritte e dell'ora delle prove stesse del concorso a trentatre posti di ispettore aggiunto in prova, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 250 del 27 ottobre 1986, è ulteriormente rimandata alla *Gazzetta Ufficiale* del giorno 3 settembre 1987.

La comunicazione della sede di esame, del giorno di svolgimento della prova scritta e dell'ora di inizio della prova stessa del concorso a quarantaquattro posti di coadiutore in prova, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 29 ottobre 1986, è ulteriormente rimandata alla *Gazzetta Ufficiale* del giorno 3 settembre 1987.

87A4994

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Avviso relativo alla pubblicazione di bandi di concorso per borse di studio

Nel Bollettino ufficiale del Consiglio nazionale delle ricerche, parte III, n. 2 dell'8 giugno 1987 sono stati pubblicati i seguenti concorsi per borse di studio:

Bando n. 201.03.15 (Scadenza 7 agosto 1987):

Bando di concorso a venticinque borse di studio per laureati da usufruirsi presso organi del Consiglio nazionale delle ricerche, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze chimiche.

Bando n. 203.03.20 (Scadenza 17 agosto 1987):

Bando di concorso a quattordici borse di studio per laureati da usufruirsi presso istituti o laboratori esteri per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze chimiche.

Bando n. 211.03.4 (Scadenza 22 agosto 1987):

Bando di concorso a otto borse di ricerca per scienziati stranieri di alta qualificazione da usufruirsi presso iniziative scientifiche del Consiglio nazionale delle ricerche nell'ambito delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze chimiche.

Bando n. 203.06.39 (Scadenza 17 agosto 1987):

Bando di concorso a dieci borse di studio per laureati da usufruirsi presso istituti o laboratori esteri per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze agrarie.

Bando n. 203.06.40 (Scadenza 17 agosto 1987):

Bando di concorso a diciotto borse di studio per laureati da usufruirsi presso istituti o laboratori esteri per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze agrarie.

Bando n. 201.10.36 (Scadenza 7 agosto 1987):

Bando di concorso a dodici borse di studio per laureati da usufruirsi presso organi del Consiglio nazionale delle ricerche, per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze economiche, sociologiche e statistiche.

Bando n. 203.10.23 (Scadenza 17 agosto 1987):

Bando di concorso a dieci borse di studio per laureati da usufruirsi presso istituti o laboratori esteri per ricerche nel campo delle discipline afferenti al Comitato nazionale per le scienze economiche, sociologiche e statistiche.

87A5116

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE DI NAPOLI

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 866;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione n. 4301 del 29 ottobre 1986, con la quale il Ministero medesimo ha assegnato, tra l'altro, a questo Ateneo un posto di tecnico coadiutore presso l'istituto di teoria e tecnica delle onde elettromagnetiche della facoltà di scienze nautiche, autorizzandone il relativo bando;

Accertata la vacanza del succitato posto;

Sentito il dirigente superiore;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione ad un posto di tecnico coadiutore in prova nel ruolo organico dei tecnici coadiutori delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto di teoria e tecnica delle onde elettromagnetiche della facoltà di scienze nautiche (sesto livello retributivo).

Art. 2.

Per l'ammissione al suddetto concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado a durata quinquennale;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo il limite massimo di 45 anni;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso redatta su carta legale, dovrà essere presentata o fatta pervenire al rettore dell'Istituto universitario navale entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà, inoltre, dichiarare nella predetta domanda e sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio nonché recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni relative al concorso.

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione del domicilio e del recapito a questa amministrazione.

L'Istituto universitario navale non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti o delle comunicazioni relative al concorso.

Il candidato — nel caso in cui abbia superato il limite di età di quaranta anni alla data di scadenza dei termini fissati dal bando per la presentazione della domanda — dovrà dichiarare, altresì, il titolo del diritto all'elevazione di tale limite;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver precedenti penali o le eventuali condanne penali riportate;

e) il possesso del titolo di studio valevole per l'ammissione al concorso, di cui al punto *a)* dell'art. 2 del presente bando;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione del precedente rapporto di impiego.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

La presentazione di domande prive d'una qualsiasi delle dichiarazioni richieste ai predetti punti *a), b), c), d), e),* e — limitatamente ai candidati di sesso maschile — al punto *f)* comporterà l'automatica ed irrevocabile esclusione dal concorso, senza che l'amministrazione abbia obbligo di darne notizia alcuna ai candidati inadempienti entro i termini di scadenza per la presentazione delle domande medesime.

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione — conforme alla legge sul bollo — attestante il possesso dei titoli valutabili elencati nel successivo art. 5.

Art. 4.

La commissione giudicatrice è nominata e composta in applicazione dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 5.

Le prove di esame consistono in una prova scritta, una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale secondo il programma qui di seguito indicato:

prova scritta: componentistica elettronica, anche a radiofrequenza. Progetto ed analisi di circuiti tipici a costanti concentrate o distribuite. Circuiti risonanti e filtri. Adattamento di impedenza. Generazione, modulazione, amplificazione di segnali. Radiocollegamenti, apparati ed antenne per telecomunicazioni;

prova pratica con relazione scritta: rilievo delle caratteristiche di circuiti assemblati e schizzo del relativo schema. Montaggio di circuiti sulla base del relativo schema e/o di indicazioni atte alla loro realizzazione. Misura delle prestazioni di apparati e circuiti, anche a radiofrequenza;

prova orale: argomenti di cui alla prova scritta ed alla prova pratica con relazione scritta.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici relativi agli argomenti oggetto delle prove scritte, redatti in lingua inglese.

Sono ammessi a sostenere la prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non otterrà una votazione di almeno 6/10.

Alla valutazione dei titoli è riservato il 25% del totale dei punti a disposizione.

Saranno considerati — se dichiarati nella domanda ed opportunamente documentati con certificazione allegata alla domanda stessa — quali titoli valutabili:

a) la votazione conseguita al titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso se superiore a 6/10 o a 36/60;

b) il servizio di ruolo e non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni ivi comprese le università e gli istituti di istruzione universitaria;

c) titoli professionali attinenti alla qualifica del posto messo a concorso.

Art. 6.

Per essere ammessi a sostenere la prova di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 7.

I candidati che abbiano superato le prove di esame a parità di merito, saranno invitati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a presentare, entro quindici giorni dalla data di ricezione della stessa, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o referenza nella nomina (art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3), redatti nelle forme prescritte ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 8.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 9.

In applicazione dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, l'amministrazione provvederà, previa approvazione delle relative graduatorie di merito, alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio del vincitore. Il relativo provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo; fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito.

Il vincitore del concorso dovrà presentare — entro il primo mese di servizio — i seguenti documenti di rito previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368 e dall'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686:

1) estratto dell'atto di nascita; tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita il candidato nato all'estero potrà produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

Nel caso in cui il vincitore abbia superato il quarantesimo anno di età dovrà produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione del rispetto del limite stesso;

2) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza;

3) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

4) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il Tribunale competente per territorio;

5) originale del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare, o del foglio matricolare o certificato dell'esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico, rilasciato da un medico militare o dall'autorità sanitaria dell'unità sanitaria locale di appartenenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo di dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un laboratorio o istituto autorizzati. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione attestante se il candidato abbia o meno ricoperto altri incarichi retribuiti alle dipendenze dello Stato o di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e, deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi, sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alle legalizzazioni.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) ed 8) dovranno essere inoltre di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio, il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo della Polizia di Stato, possono presentare soltanto i seguenti documenti, in carta legale:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I titoli richiesti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti da data non posteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Nel caso in cui la documentazione di rito risulti incompleta o affetta da vizio sanabile, il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro trenta giorni a far tempo dall'invito medesimo a pena di decadenza.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione di Napoli, per la registrazione.

Napoli, addì 19 dicembre 1986

Il rettore: FERRARA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 17 marzo 1987
Registro n. 8 Università, foglio n. 287

87A4956

UNIVERSITÀ «G. D'ANNUNZIO» DI CHIETI

Concorso ad un posto di operatore tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983 relativo alla normativa concorsuale del personale non docente delle Università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la tabella *D*, annessa alla legge n. 590 del 1982 relativa alla situazione del ruolo organico del personale non docente dell'Università degli studi di Chieti, da cui si evince, per l'area tecnico-scientifica una disponibilità di posti, ripartiti per qualifiche e per profili, pur tenendo conto degli inquadramenti operati ai sensi dell'art. 9 della legge n. 590/82 e del disposto di cui al secondo comma dell'art. 88 della legge n. 312/1980;

Accertata la disponibilità di un posto di quinta qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica;

Vista la nota ministeriale n. 902 del 13 febbraio 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questa Università a bandire concorsi pubblici per la copertura in ruolo di posti disponibili;

Decreta:

Art. 1.
Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto di quinta qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica, profilo di operatore tecnico, presso l'istituto di storia medioevale e moderna della facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti.

Art. 2.
Riserva

A norma dell'art. 1, comma quarto, del decreto ministeriale 20 maggio 1983, la percentuale da riservare ai candidati aventi i requisiti prescritti dall'art. 84 della legge n. 312/80 è del 40 per cento.

Art. 3.
Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

1) titolo di studio: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/78, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale, più diploma di istruzione secondaria di primo grado;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette della legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato ad anni 55.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi dal Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali o sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

3) la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) godimento dei diritti politici;

5) idoneità fisica all'impiego;

6) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione né possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, secondo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del citato testo unico.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto di requisiti prescritti.

Art. 4.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, redatte in carta legale in conformità allo schema esemplificativo allegato, indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo, devono pervenire entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovranno inoltre dichiarare sotto la propria personale responsabilità, a pena di esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal punto 2) del precedente art. 3 dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

d) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3, punto 1), del presente bando, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impieghi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali, o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3 del titolo I e dell'art. 9, titolo II, del decreto ministeriale del 20 maggio 1983.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686.

Le prove di esame consisteranno in una prova pratica come da allegato programma (allegato 2).

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

La prova pratica non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato la prova di esame ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di quindici giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge n. 444/85.

La graduatoria generale di merito del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.
Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei loro requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare al magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, punto 1), del presente bando;

2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva,

7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7), nonché una copia dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

È fatta salva, in ogni caso, l'applicazione del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.
Nomina

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione della Corte dei conti di L'Aquila, per il visto e la registrazione.

Chieti, addì 12 settembre 1986

Il rettore: CRESCENTI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di L'Aquila, addì 28 novembre 1986
Registro n. 3 Università, foglio n. 234

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti Via dei Vestini 66013
CHIETI SCALO

Il sottoscritto (*a*)
(cognome e nome)
domiciliato in ....
(luogo e provincia)
c.a.p. .... via ....
chiede di essere ammesso al concorso ad un posto di operatore tecnico presso l'Istituto di storia medievale e moderna della facoltà di lettere e filosofia di codesta Università bandito nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 140 del 18 giugno 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a ....
(luogo e provincia)
il .

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di. .... (oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione);

4) non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (*b*);

5) aver conseguito il diploma di ....
presso .... nell'anno scolastico ....

6) dipendere dal distretto militare di .... e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal ....
al . ... oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc. ....;

7) aver prestato/non aver prestato (c) i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni;

8) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Data, ...

Firma (d) ....

(a) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(b) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(c) Cancellare la voce che non interessa

(d) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

Prova pratica:

Utilizzazione di un sistema di elaborazione testi e dati per emissione/immissione su computer.

87A4954

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Trieste, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 112, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 2 luglio 1986, si svolgeranno presso l'istituto di strade e trasporti, via A. Valerio n. 6/1, Trieste, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 8 luglio 1987, ore 9;
seconda prova scritta: 9 luglio 1987, ore 9.

87A5084

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Firenze, facoltà di scienze politiche, gruppo di discipline n. 15, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 211 dell'11 settembre 1986, si svolgeranno presso il dipartimento di scienze della politica e sociologia politica, via Laura, 48, Firenze, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 6 luglio 1987, ore 15;
seconda prova scritta: 7 luglio 1987, ore 9.

87A5085

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso la seconda Università di Roma, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 92, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 1986, si svolgeranno presso i locali della seconda Università di Roma, via Orazio Raimondo, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 14 luglio 1987, ore 9;
seconda prova scritta: 15 luglio 1987, ore 9.

87A5039

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la Seconda Università di Roma, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 85-*bis*, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 1986, si svolgeranno presso i locali della seconda Università di Roma, via Orazio Raimondo, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 14 luglio 1987, ore 9,30;
seconda prova scritta: 16 luglio 1987, ore 9,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso la Seconda Università di Roma, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 89, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 1986, si svolgeranno presso i locali della seconda Università di Roma, via Orazio Raimondo, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 23 settembre 1987, ore 9;
seconda prova scritta: 24 settembre 1987, ore 9.

87A5133

UNIVERSITÀ DI VERONA

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Verona, facoltà di medicina e chirurgia, corso di laurea in odontoiatria, gruppo di discipline n. 64, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 14 novembre 1986, si svolgeranno presso l'istituto di igiene - facoltà di medicina e chirurgia, via delle Menegone - Policlinico di Borgo Roma - Verona, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 15 luglio 1987, ore 16;
seconda prova scritta: 16 luglio 1987, ore 9.

87A5040

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Catania, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 121, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 9 settembre 1986, si svolgeranno presso l'istituto di idraulica, idrologia e gestione delle acque, viale A. Doria n. 6, Catania, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 28 luglio 1987, ore 8,30;
seconda prova scritta: 29 luglio 1987, ore 8,30.

87A5041

UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA - VITERBO

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a tre posti di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università della Tuscia-Viterbo, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 146, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 7 giugno 1986, si svolgeranno presso l'istituto di chimica agraria - facoltà di agraria - Università della Tuscia - Viterbo, via S. Camillo De Lellis (ex strada Riello), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 22 luglio 1987, ore 9,30;
seconda prova: 23 luglio 1987, ore 9,30.

87A5042

UNIVERSITÀ DI TRENTO

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Trento, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 22, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 1986, si svolgeranno presso la sede della facoltà di economia e commercio - Università di Trento - Via Verdi n. 26, Trento, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 14 ottobre 1987, ore 9;
seconda prova scritta: 15 ottobre 1987, ore 9.

87A5043

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di ausiliario socio-sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 9

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ausiliario socio-sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 18 del 6 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Saronno (Varese).

87A5122

Concorso ad un posto di collaboratore coordinatore presso l'unità sanitaria locale n. 42

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore coordinatore presso l'unità sanitaria locale n. 42.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 20 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Orzinuovi (Brescia).

87A5098

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 46

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 46, a:

un posto di primario ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale - area funzionale di medicina;

due posti di assistente medico di recupero e rieducazione funzionale - area funzionale di medicina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 22 del 3 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Castiglione delle Stiviere (Mantova).

87A5051

Concorso, per chiamata diretta, ad un posto di operatore tecnico di cucina presso l'unità sanitaria locale n. 59

È indetto concorso pubblico per chiamata diretta, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico di cucina presso l'unità sanitaria locale n. 59.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 23 del 10 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Cassano d'Adda (Milano).

87A5135

Concorso riservato a quindici posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia e traumatologia presso il presidio ospedaliero «Istituto ortopedico Gaetano Pini» dell'unità sanitaria locale n. 75/1.

È indetto il concorso riservato, per titoli ed esami, a quindici posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia e traumatologia presso il presidio ospedaliero «Istituto ortopedico Gaetano Pini» dell'unità sanitaria locale n. 75/1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 23 del 10 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'«Istituto ortopedico Gaetano Pini» in Milano.

87A5052

REGIONE PIEMONTE

Concorsi e selezione per chiamata diretta a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 34

Sono indetti concorsi e selezione per chiamata diretta, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 34, a:

Ruolo amministrativo:

tre posti di assistente amministrativo;

un posto di commesso.

Ruolo sanitario:

un posto di assistente medico del laboratorio analisi cliniche e batteriologiche - area funzionale di medicina;

un posto di operatore professionale dirigente - capo servizi ausiliari socio-sanitario;

due posto di operatore professionale di seconda categoria - infermiere generico;

un posto di psicologo collaboratore;

un posto di operatore professionale coordinatore - ostetrica.

Ruolo tecnico:

un posto di operatore tecnico coordinatore dei servizi tecnici - settore centrale termica ed impianti.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 21 del 27 maggio1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Orbassano (Torino).

87A5048

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 34.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 34, a:

Ruolo amministrativo:

un posto di direttore amministrativo capo servizio economico - finanziario.

Ruolo sanitario:

un posto di chimico collaboratore (personale laureato);

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigile sanitario.

Ruolo tecnico:

un posto di assistente tecnico (tecnico d'ambiente).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 16 del 22 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Orbassano (Torino).

87A5049

Concorso a due posti di operatore professionale coordinatore - infermiere professionale (capo sala), presso l'unità sanitaria locale n. 50.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale coordinatore - infermiere professionale (capo sala), presso l'unità sanitaria locale n. 50.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 22 del 3 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Gattinara (Vercelli).

87A5094

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 55.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 55, a:

Ruolo sanitario:

un posto di dirigente sanitario - medicina legale e delle assicurazioni sociali;

un posto di farmacista dirigente.

Ruolo amministrativo:

un posto di direttore amministrativo capo servizio tecnico-economale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del 30 luglio 1987.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 19 del 14 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale patrimoniale legale dell'U.S.L. presso l'ospedale di Pallanza (Novara).

87A5055

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorso ad un posto di primario di laboratorio presso l'unità sanitaria locale n. 1

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di laboratorio presso l'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 61 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Trieste.

87A5092

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di coadiutore sanitario per il P.M.P. presso l'unità sanitaria locale n. 10

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di coadiutore sanitario per il P.M.P. presso l'unità sanitaria locale n. 10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 29 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L in Treviso.

87A5101

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a pubbliche selezioni a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 17.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione a pubbliche selezioni, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 17, a:

tre posti di operatore tecnico-disinfettore (ruolo tecnico profilo professionale: operatori tecnici);

un posto di operatore tecnico addetto al canile (ruolo tecnico profilo professionale: operatori tecnici).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale delle pubbliche selezioni è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 29 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione del personale dell'U.S.L in Mirano (Venezia).

87A5118

Concorso ad un posto di primario ospedaliero della divisione di urologia - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 20.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero della divisione di urologia area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 20.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 29 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L in Camposampiero (Padova).

87A5096

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e ginecologia presso l'unità sanitaria locale n. 22

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e ginecologia per la divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Montagnana presso l'unità sanitaria locale n. 22.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 30 del 22 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore affari generali ufficio concorsi dell'U.S.L. in Este (Padova).

87A5089

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a quattro posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala, presso l'unità sanitaria locale n. 33.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami a quattro posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore capo sala, presso l'unità sanitaria locale n. 33.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L in Villafranca di Verona (Verona).

87A5099

Concorso ad un posto di assistente medico di radiologia area funzionale di medicina presso l'unità sanitaria locale n. 36

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di radiologia area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 36.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 29 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale sezione concorsi e assunzioni dell'U.S.L. in Mestre (Venezia).

87A5053

REGIONE LIGURIA

Concorso a cinque posti di assistente medico di pronto soccorso area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 6

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di assistente medico area funzionale: medicina disciplina: medicina (pronto soccorso), presso l'unità sanitaria locale n. 6.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 21 del 27 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U S L in Carcare (Savona).

87A5121

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 30, a:

Ruolo sanitario:

un posto di primario ospedaliero di ostetricia e ginecologia;

un posto di direttore sanitario di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri.

Ruolo tecnico:

un posto di assistente sociale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 70 del 27 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Cento (Ferrara).

87A5095

Concorso a quattro posti di operatore professionale di seconda categoria - personale con funzione di riabilitazione - massofisioterapista, presso l'unità sanitaria locale n. 36.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di operatore professionale di seconda categoria - personale con funzione di riabilitazione - massofisioterapista, presso l'unità sanitaria locale n. 36.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 70 del 27 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Lugo (Ravenna).

87A5097

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 28, a:

un posto di assistente medico di neurologia;
due posti di aiuto di radiologia;
un posto di assistente tecnico - programmatore C.E.;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ortottista;
cinque posti di operatore professionale di prima categoria - tecnico di radiologia medica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa di amministrazione del personale dell'U.S.L. in Grosseto.

87A5091

REGIONE UMBRIA

Concorso a due posti di assistente medico di dermatologia area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 3

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente medico di dermatologia - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 36 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Perugia.

87A5056

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

Ruolo sanitario:

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia medica;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore logopedista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 38 del 27 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in Panicale (Perugia).

87A5090

REGIONE ABRUZZO

Concorso a due posti di assistente medico dell'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica presso l'unità sanitaria locale n. 13.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di assistente medico dell'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica presso l'unità sanitaria locale n. 13.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 12 del 15 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrativo dell'U.S.L. in Sulmona (L'Aquila).

87A5117

REGIONE CAMPANIA

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 29

Sono indetti concorsi riservati, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 29, a:

un posto di biologo dirigente;
un posto di chimico dirigente.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 25 del 18 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in S. Anastasia (Napoli).

87A5100

REGIONE PUGLIA

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia presso l'unità sanitaria locale BA/14

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia presso l'unità sanitaria locale BA/14.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel suppl. al Bollettino ufficiale della regione n. 94 del 21 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Acquaviva delle Fonti (Bari).

87A5050

REGIONE CALABRIA

Concorso a tre posti di assistente medico del servizio di pronto soccorso presso il presidio ospedaliero dell'«Annunziata» dell'unità sanitaria locale n. 9.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente medico del servizio di pronto soccorso di cui uno per l'area funzionale di medicina e due per l'area di chirurgia presso il presidio ospedaliero dell'«Annunziata» dell'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 20 del 15 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi presso il presidio ospedaliero dell'«Annunziata» in Cosenza.

87A5054

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

un posto di coadiutore sanitario di audiologia, a tempo pieno;

un posto di coadiutore sanitario di neurologia, a tempo pieno;

un posto di coadiutore sanitario di oculistica, a tempo pieno;

un posto di sociologo coadiutore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 25 del 13 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Mazara del Vallo (Trapani).

87A5093

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di farmacista-dirigente;

un posto di dirigente sanitario - servizio di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di direttore sanitario;

un posto di primario ospedaliero di medicina generale presidio ospedaliero di Pietraperzia;

un posto di primario ospedaliero di ortopedia e traumatologia;

un posto di primario di radiologia;

un posto di primario di psichiatria del servizio di tutela della salute mentale;

un posto di aiuto corresponsabile di psichiatria;

tre posti di coadiutore sanitario del servizio di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di coadiutore sanitario del servizio medicina di base;

un posto di assistente del servizio emotrasfusionale;

un posto di assistente di medicina generale;

un posto di assistente medico scolastico;

un posto di assistente medico di psichiatria;

un posto di assistente medico dell'area funzionale di chirurgia generale;

cinque posti di psicologo-collaboratore;

un posto di assistente sanitaria visitatrice;

quattro posti di ostetrica;

cinque posti di vigilatrice d'infanzia;

un posto di vigile sanitario;

un posto di sociologo-collaboratore;

tre posti di assistente sociale collaboratore;

un posto di direttore amministrativo - servizio personale ed affari generali.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso ad un posto di farmacista-dirigente è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 25 del 13 giugno 1987 e per i rimanenti concorsi sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 26 del 20 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Piazza Armerina (Enna).

87A5120

PROVINCIA DI BOLZANO

Concorso ad un posto di assistente medico - area funzionale di medicina, per il laboratorio provinciale di igiene e profilassi - sezione medica e dell'ufficio medicina del lavoro.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico - area funzionale di medicina, per il laboratorio provinciale di igiene e profilassi - sezione medica e dell'ufficio medicina del lavoro.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 26 del 9 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio assunzioni e concorsi in Bolzano.

87A5134

PROVINCIA DI TRENTO

Concorso a tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Vallagarina.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia - area funzionale di medicina, con rapporto a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Vallagarina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 24 del 26 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Rovereto (Trento).

87A5057

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Vallagarina

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Vallagarina, a:

tre posti di assistente medico di cardiologia - area funzionale di medicina (a tempo pieno);

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione - area funzionale di chirurgia (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 24 del 26 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Rovereto (Trento).

87A5123

FONDAZIONE CLINICA DEL LAVORO DI PAVIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifichè

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario presso il laboratorio analisi chimico-cliniche del centro medico di riabilitazione di Montescano;

un posto di assistente in fisiopatologia respiratoria presso la divisione di fisiopatologia respiratoria del centro medico di Cassano delle Murge;

un posto di assistente in medicina del lavoro presso la divisione di medicina del lavoro del centro medico di Cassano delle Murge;

un posto di assistente in neurologia presso la divisione di neurologia del centro medico di Cassano delle Murge;

un posto di assistente in ortopedia presso la divisione di ortopedia del centro medico di Cassano delle Murge;

un posto di assistente in cardiologia presso la divisione di cardiologia del centro medico di Cassano delle Murge;

un posto di aiuto in fisiopatologia respiratoria presso la divisione di fisiopatologia respiratoria del centro medico di Cassano delle Murge;

un posto di aiuto in medicina del lavoro presso la divisione di medicina del lavoro del centro medico di Cassano delle Murge;

un posto di aiuto in neurologia presso la divisione di neurologia del centro medico di Cassano delle Murge;

un posto di aiuto in ortopedia presso la divisione di ortopedia del centro medico di Cassano delle Murge;

due posti in cardiologia presso la divisione di cardiologia del centro medico di Cassano delle Murge.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso ad un posto di primario presso il laboratorio analisi chimico-cliniche del centro medico di riabilitazione di Montescano è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 11 del 18 marzo 1987 e quello dei rimanenti concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 73 del 9 aprile 1987 (*supplemento*).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Pavia.

87A5124

OSPEDALE ONCOLOGICO DI BARI

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a

tre posti di assistente medico per l'unità operativa di radioterapia (area funzionale di medicina);

due posti di assistente medico per l'unità operativa di radiologia diagnostica (area funzionale di medicina);

un posto di primario ospedaliero dell'unità operativa di laboratorio di analisi chimico-cliniche, microbiologia, radioimmunologia e immunoematologia (area funzionale di medicina).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione Puglia n. 99 del 28 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'istituto in Bari.

87A5119

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI DI ROMA

Concorso a ventuno borse di studio di formazione e specializzazione nei settori clinico e sperimentale dell'oncologia e della dermatologia.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esame colloquio, a ventuno borse di studio di formazione e specializzazione nei settori clinico e sperimentale dell'oncologia e della dermatologia come di seguito specificate:

Istituto «Regina Elena» per la ricerca, lo studio e le cura dei tumori:

oncologia clinica, borse di studio nove;

oncologia sperimentale, borse di studio sei.

Istituto «S. Maria e S. Gallicano» per la ricerca, lo studio e la cura delle dermopatie anche oncologiche e professionali e delle malattie sessualmente trasmesse:

dermatologia clinica, borse di studio tre;

dermatologia sperimentale, borse di studio tre.

Per l'assegnazione delle borse in oncologia clinica e dermatologia clinica possono partecipare i laureati in medicina e chirurgia mentre per l'assegnazione delle borse in oncologia sperimentale e dermatologia sperimentale possono partecipare anche laureati in altre discipline.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredata dei documenti prescritti, scade il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lazio n. 17 del 20 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio affari generali dell'ente in Roma.

87A5136

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al prospetto del Ministero del tesoro concernente il corso medio dei titoli del secondo semestre 1986 valevole per il primo semestre 1987 che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione. (Prospetto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 78 del 3 aprile 1987).

Nel prospetto citato in epigrafe, alla pag. 35 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, sono aggianti i seguenti nuovi titoli: «Istituto credito fondiario delle Venezie 6% A"»:

Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo Con cedola	 Senza cedola
76.60	73.60	68.94	66.24

87A5102

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro del tesoro 15 aprile 1987 concernente il concorso, per esami, a settantasei posti per la nomina ad impiegato della sesta qualifica funzionale (ex segretario) nel ruolo delle ragionerie provinciali dello Stato. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 121 del 27 maggio 1987).

Nel decreto citato in epigrafe, pubblicato nella sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, sono apportate le seguenti correzioni:

alla pag. 55, all'art. 2, secondo comma, secondo rigo, dove è scritto: «... in una delle *suindicate* ragionerie provinciali dello Stato ...», leggasi: «... in una delle ragionerie provinciali dello Stato ...»;

alla pag. 56, all'art. 4, settimo comma, punto 6), secondo rigo, dove è scritto: «... dell'anno *accademico* in cui è stato conseguito.», leggasi: «... dell'anno *scolastico* in cui è stato conseguito.»;

alla pag. 56, all'art. 6, quinto comma, terzo rigo, dove è scritto: «... il trattamento economico degli impiegati dello Stato.», leggasi: «... il trattamento economico degli impiegati *civili* dello Stato.»;

alla pag. 56, all'art. 9, primo comma, punto 6), quinto rigo, dove è scritto: «... di cui al successivo n. 13);», leggasi: «... di cui al successivo *punto* n. 13);»;

alla pag. 58, all art. 14, primo comma, terzo rigo, dove è scritto: «... dell'*ammissione* nelle funzioni ...», leggasi: «... dell'*immissione* nelle funzioni ...».

87A5166

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via del Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	82.000
- semestrale	L.	44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	313.000
- semestrale	L.	172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221